



Numero 11- anno 3- Ottobre 2012

Giornale gratuito

Sommario

- Editoriale - 3
- L'importanza del mese Dhul Hijjah- 5
- Spiegazione del nome Allah- 10
- Il merito di digiunare i lunedì e giovedì nell'islam- 12
- Il miele e le sue proprietà- 13
- Ayat El Kursi e il suo significato (seconda parte)- 16
- La Sunnah di salat Ad-Duha- 21
- I pii predecessori- 22
- La fine del mondo nel 2012, tra scienza, mito e religione!- 27
- Siria: quando andiamo in Paradiso Al Jannah?- 28
- Il ritorno di Youssef all'Islam- 29
- Il fico: persino nel Corano- 31
- La Fitna dei figli e dei genitori- 32
- I rapporti intimi orali: Fatwa e hadith- 35
- Il processo di islamizzazione in Angola - 37
- L'abbandono della preghiera è kufr/miscredenza! - 42
- La Sunnah del profumo e del buon odore- 43



Redazione: **Mondo Islam**

Articoli di:

sheikh Mohammed Hussein Yaqub

Raffaele Schettino AbdEl Rauf

Mustapha Sabir

Mohammed Toumi

Youssef Paolo Maggiore

Rabia umm Ayman

Khadija Amani

Sara Hima

Amina umm Samir

Un ringraziamento a:

Mohammed Roma

Ibrahim Besmir Sharka

Noura Dachan

Abdurrahman Albany

e tutti gli altri non citati

Editore: El din Ed.

Sito: <http://mondoislam.altervista.org/>

e-mail: FratelliUnitiperAllah@yahoo.it

Editoriale

Bismillah Arrahman Arrahim. Il nome di Allah il Compassionevole, il Misericordioso.

Assalamu aleikum. A distanza di otto mesi – l'ultimo numero risale a Febbraio-, torna finalmente "Mondo Islam" con il n. 11, preceduto dal mio libro "La Religione della compassione". Una lunga attesa, per la prima volta, una pausa indispensabile. In questo numero darò maggiore spazio agli articoli scritti da fratelli e sorelle, le rubriche torneranno nel n. 12 inshaAllah. Il numero 10 è uscito nel mese islamico di Rabi' I, e questo nel sacro mese di Dhul Hijjah (17 Ottobre), mese del Hajj, Pellegrinaggio alla Mecca, chi resta farà il digiuno facoltativo di 9 giorni inshaAllah. Molti fratelli e sorelle in questo periodo sono alla Mecca e saranno lì per la festa del sacrificio Eid Al Adha. Per commemorare il sacrificio che fece il Profeta Abramo (pace su di lui) per amore di Allah L'Altissimo, nel Sacro Corano è Ismaele (pace su di lui) il figlio del sacrificio, non Isacco (vedi Bibbia). Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui disse: "Non ci sono giorni in cui compiere le buone opere sia migliore agli occhi di Allah che in questi giorni", intendendo, i dieci giorni. I Compagni dissero: Oh Messaggero di Allah non è considerato migliore neppure del *jihād* compiuto per Allah? Egli disse: "No, nemmeno del *jihād* compiuto per Allah, a meno che un uomo non sia uscito [a combattere] di persona e [spendendo per questa causa tutti] i suoi soldi e non sia più ritornato indietro con nessuna di queste [avendo perso per la causa di Allah la sua persona e i suoi averi]. Questo è il terzo anno di "Mondo Islam", il n. 1 uscì proprio in Autunno, ricordate? Il nostro giornale, o magazine, come volete chiamarlo, ha vissuto momenti alti e bassi, tra apprezzamenti, riconoscimenti, critiche ed invidia, ma el hamdulillah andiamo avanti. Gli argomenti di questo numero? Li scoprirete da voi. EID MUBARAK A TUTTI e... Buona lettura!

Mamdouh AbdEl Kawi Dello Russo





L'IMPORTANZA DEL MESE DI DHUL HIJJAH

Di sheikh Mohammed Hussein Yaqub

Tratto dal suo sito ufficiale

Allah l'Altissimo dice quello che può essere tradotto come:

“Per l'alba, per le dieci notti (i primi dieci giorni del mese di *Dhul-Hijjah*), per il pari e per il dispari (di tutte le creazioni di Allah), e per la notte quando trascorre. Non è questo un giuramento per chi ha intelletto?”. (Invero in essi – in questi giuramenti – vi sono prove sufficienti per uomini che comprendono, che perciò devono evitare ogni forma di peccato e miscredenza)! Volta pagina e inizia una nuova pagina con Allah... nei migliori giorni di Allah...

Presta attenzione, fratello mio...

È la più grande possibilità della tua vita...

Si tratta di iniziare una nuova pagina con Allah...

Sono i migliori giorni di Allah...

Ti puoi immaginare? Sono migliori degli ultimi dieci giorni di Ramadan!

Sono i primi di *Dhul-Hijjah*...

Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui disse: “Non ci sono giorni in cui compiere le buone opere sia migliore agli occhi di Allah che in questi giorni”, intendendo, i dieci giorni. I Compagni dissero: Oh Messaggero di Allah non è considerato migliore neppure del *jihad* compiuto per Allah? Egli disse: “No, nemmeno del *jihad* compiuto per Allah, a meno che un uomo non sia uscito [a combattere] di persona e [spendendo per questa causa tutti] i suoi soldi e non sia più ritornato indietro con nessuna di queste

[avendo perso per la causa di Allah la sua persona e i suoi averi]. Immagina la sorpresa dei compagni che li portò a chiedere: nemmeno del *jihad*?!!' È una possibilità grandiosa. Una possibilità per iniziare una nuova pagina con Allah. Una possibilità per guadagnare buone azioni senza limiti, per compensare ogni azione cattiva del passato. Una possibilità per guadagnare buone azioni che equivale a colui che ha speso tutti i suoi soldi, la sua vita e la sua anima nel *jihad*. Una possibilità per rinnovare la carica di fede nel tuo cuore.

Che cosa hai preparato per questi dieci giorni e cosa farai in essi?

Si tratta di una questione alquanto pericolosa di cui ti ho informato:

- Per questo motivo non puoi fare a meno di avere una chiara idea dei progetti che vuoi realizzare, così da essere alla fine di questi giorni, tra i vincitori.
- Lascia stare l'improvvisazione e il rinvio e valuta ed identifica il tuo obiettivo.
- Ecco i progetti, non te li mostro solo per mostrarteli ma te li impongo come dovere.

Realizzali tutti, anche solo per questa sola volta nella vita:

1. Il progetto del completamento della lettura di tutto il *Qur'an*

Allah l'Altissimo dice quello che può essere tradotto come:

“E facciamo scendere, passo dopo passo, nel *Qur'an* ciò che è guarigione e misericordia per coloro che credono: agli ingiusti non causa nulla, se non perdita dopo perdita” [TSC 17:82]

Il Messaggero di Allah disse: “Chi recita una lettera del Libro di Allah varrà per lui come

una buona azione e ogni azione ne vale [altre] dieci. Non dico che 'alif, lām e mīm sono un'unica lettera ma che 'alif è una lettera a sé, lām una lettera a sé e mīm una lettera a sé". Non puoi fare a meno di completare la lettura di tutto il *Qur'ān* almeno in questi dieci giorni. senza interruzione. Mentre reciti il *Qur'ān*, fai sì che i versetti scendano giù nel tuo cuore come una medicina. Cerca nel *Qur'ān* una medicina per il tuo cuore... esamina attentamente ogni versetto, ogni parola, ogni lettera. Per poter concludere la lettura del *Qur'ān* in questi dieci giorni devi leggere tre sezioni al giorno.

E per metterti in allerta, ti porto buone notizie:

Queste tre sezioni che leggerai, contando per ogni lettera dieci buone azioni, equivalgono a mezzo milione di buone azioni al giorno. Vai avanti! Su, forza! Mezzo milione di buone azioni sono una ricompensa quotidiana puro, solo con la lettura del *Qur'ān*. Un'altra sorpresa consiste nel il fatto che in questi giorni grandiosi le buone azioni vengono duplicate. *Qur'ān*... e milioni di azioni.. vai avanti!

2. Il progetto di un banchetto ad ogni *salāh*.

Il Messaggero di Allah disse: "A chi si reca il mattino al *masjid* o ritorna da esso, Allah ha preparato un'ospitalità nel Paradiso, per ogni volta che è andato o è tornato", e con ospitalità si intende il banchetto che viene preparato all'ospite.

Vieni con me, ti spiegherò il progetto del banchetto:

Esso consiste nel fatto che tu esca da casa prima dell'*adhān* (chiamata alla preghiera) di cinque minuti dopo aver compiuto l'abluzione a casa.

Poi vai al *masjid* e ripeti l'*adhān* trovandoti all'interno del *masjid*, reciti l'invocazione per Profeta, pace e benedizioni su di lui, e chiedi per lui la posizione migliore in Paradiso. Poi fai le due *raka'āt sunnah* (unità di preghiera supererogatoria raccomandata da compiersi perché la compieva l'Inviato di Dio) prima della *salāh* obbligatoria, con la pace della mente e la presenza e partecipazione del tuo cuore; dopodiché ti siedi e inizi a chiedere ad Allah, perché nel tempo tra l'*adhān* e l'*iqāmah* (l'invito a mettersi in posizione per l'inizio della preghiera) non c'è richiesta ad Allah che venga rifiutata.

...E quanta dolcezza senti, se Allah ti ha scelto ed eletto e i tuoi occhi si sono riempiti di lacrime.

Poi preghi nella prima fila, a destra dell'*imām* e ti delizi di questa preghiera... perciò quando finisce ti siedi deliziato chiedendo ad Allah di perdonarti, Lo ringrazi e Lo ricordi, poi fai le *raka'āt sunnah* che seguono la preghiera, dopo aver recitato il *tasbīh*.

Se hai fatto questo, eccone i frutti:

1. La ricompensa dell'eliminazione delle tue cattive azioni mentre hai compiuto l'abluzione.
2. Ogni passo verso il *masjid* ti innalza di un grado in Paradiso ed elimina una cattiva azione.
3. La ricompensa per aver ripetuto l'*adhān* è il perdono delle cattive azioni.
4. La ricompensa per l'invocazione per il Profeta pace e benedizione su di lui è quella di ottenere la sua intercessione.
5. La ricompensa per aver compiuto le *raka'āt sunnah* prima della preghiera obbligatoria.
6. La ricompensa per l'attesa della preghiera, è che rimanere in attesa è considerato come lo stare in preghiera.
7. La ricompensa per le invocazioni dette tra l'*adhān* e l'*iqāmah*.
8. La ricompensa per aver detto *takbīrah*

al-‘ihrām (il primo “*Allahu ‘akbar*” nella preghiera), per aver compiuto la preghiera in gruppo, per lo stare nella prima fila, nella parte destra della fila.

9. La ricompensa per aver compiuto il *dhikr* dopo la preghiera, per le *raka‘āt sunnah* fatte dopo la preghiera, la ricompensa per lo stare nel *masjid*, e così via...

Per Allah! Allora non è questo un vero e proprio banchetto? Per Allah, chi perde questo mentre può farlo, come può essere chiamato?

3. Il progetto del *dhikr*, del ricordo di Allah

Il Messaggero di Allah pace e benedizioni su di lui ha detto: “Non ci sono giorni più importanti di fronte ad Allah e in cui Egli ami che si compiano buone opere dei dieci giorni, perciò impegnati in essi nel ripetere tante volte il *tasbīh* (il lodare Allah dicendo *subhāna-Llāh*), il *tahmīd* (il ringraziare Allah dicendo *āl-hamdu-lillāh*), il *tahlīl* (nel rendere testimonianza dell’unicità di Allah dicendo *lā ‘ilāha ‘illa-Llāh*) e il *takbīr* (il glorificare Allah dicendo *Allahu ‘akbar*). Così le parole più importanti del *dhikr* in questi giorni sono: *subhāna-Llāh* (lodato sia Allah), *āl-hamdu-lillāh* (ogni ringraziamento è per Allah), *lā ‘ilāha ‘illa-Llāh* (non c’è altro Dio eccetto Allah) e *Allahu ‘akbar* (Allah è il più grande) ed esse rappresentano le buone azioni che perdurano nel tempo. Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui, ci ha informato che la ricompensa per ogni parola di queste è un albero nel Paradiso, e che questa ricompensa presso Allah vale come la Montagna di Uhud [come peso nella bilancia delle buone azioni]. Miei cari, io penso che al pari di come Ramadan è un corso intensivo di *Qur‘ān*, così i primi dieci giorni di *Dhul-Hijjah* sono un corso di educazione intensiva al *dhikr*, al ricordo di Allah. Mi chiederai: «Ma quando devo dire queste parole?».

E io ti dirò: «Fanne un’abitudine, fanne un’abitudine, fanne un’abitudine».

1. Mentre cammini per la strada per andare in qualsiasi posto.
2. E mentre sei sdraiato a letto prima di addormentarti.
3. Mentre parli, interrompi il tuo discorso, e di queste parole, e così mentre mangi.
4. Vai al *masjid* presto ed impegnati in questo *dhikr* fino a che non viene elevato il richiamo di inizio della preghiera (*‘iqāmah*).

Se ti impegni e ti abitui a fare ciò che ti ho detto, il numero di volte in cui lo dirai non sarà inferiore, penso, ogni giorno a mille... il che significa che ogni giorno cresceranno per te 4000 alberi in Paradiso. Allora capisci che se mantieni quest’abitudine per tutti e dieci i giorni... come sarà il tuo giardino nel Paradiso? Riesci ad immaginare centomila acri nel Paradiso, che tu guadagni in dieci giorni? Non è questa un’opportunità che non si può perdere senza sbagliare?

1. Il progetto del digiuno
Hunaīdah bin Khaled riferì che sua moglie ha riferito che una delle mogli del Profeta, pace e benedizione su di lui, disse: “Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui usava digiunare nove giorni di *Dhul-Hijjah*, il giorno di *‘Āshūra* e tre giorni di ogni mese, il primo lunedì del mese e il giovedì” (*Sahih* di ‘Abu Dāūd, 2129). Perciò digiuna questi nove giorni e guai a te, bada di non perdere un solo giorno di essi. Anche se le persone oziose ti hanno scoraggiato dicendoti: “Ma questo *hadīth* è debole [nella sua catena di trasmissione]” allora tieni a mente il *hadīth* generale che dice (traduzione dei significati): “Chi digiuna un giorno per compiacere Allah, Allah allontanerà la sua faccia dall’inferno per

settanta autunni”, e grazie al merito di questi giorni... ad ogni modo, tu sei vincente!

2. Il progetto dell'Hajj (pellegrinaggio maggiore) e della °Umrah (pellegrinaggio minore)

Risparmia cinquantamila sterline egiziane e prendi cinquantamila buone azioni. Ma anche più di questo, più di quello che il sole illumina sorgendo, nel rimanere al *masjid* dopo la preghiera di *fajr* fino a quando il sole si alza e facendo dopo due *raka*°*āt*. Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui ha detto: “Chi compie la preghiera del *fajr* in gruppo e poi siede a compiere dhikru-Llah (ricordo di Allah) fino al completo sorgere del sole, e poi compie due *raka*°*āt*, riceverà la ricompensa di un Hajj e di una °Umrah completa, completa, completa”.

E in questo tempo in cui si sta a sedere ecco cosa fare:

- Recitare il *Qur'ān*.
- Dire le invocazioni del mattino.
- Rinnovare il pentimento.
- Invocare segretamente Allah.
- Perdonare chi ti ha fatto un torto.
- Chiedere il perdono di Allah.
- Nuovi atti di obbedienza.

1. Il progetto dei pesi del *Firdaūs*

Il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “Chi compie la preghiera della notte recitando in essa dieci versi non sarà scritto tra gli incuranti. E chi compie la preghiera della notte con cento versi verrà scritto tra gli obbedienti e chi la compie con mille versi sarà scritto tra coloro che posseggono i quintali.” Così, se ti sei alzato di notte recitando mille versi avrai ogni notte nuovi quintali nel Paradiso, se sei tra coloro che non sono in grado di farlo e ti alzi

recitando nella preghiera cento versi, allora sarai scritto tra gli obbedienti.

2. Il progetto della fratellanza per il compiacimento di Allah

Il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “Ci sono tra i servi di Allah, persone che non sono profeti né martiri, ma che i profeti e i martiri invidiano nel Giorno del Giudizio per la loro posizione nei confronti di Allah l'Altissimo”. Dissero [i Compagni]: “Oh Messaggero di Allah ci dici chi sono?”. Lui disse: “Sono persone che si sono amate per lo spirito di Allah senza che ci fossero legami di sangue [lett. Legami di utero] né denaro che gestissero tra di loro. Giuro per Allah che i loro volti splendono di luce ed essi sono su luce; essi non provano paura quando la gente si impauriscono e non provano tristezza quando la gente si intristisce” poi egli lesse questo versetto: “Davvero per gli amici di Allah non c'è nulla da temere per loro né essi si intristiscono”.Così ti suggerisco di invitare almeno in uno di questi dieci giorni un tuo amico a rompere il digiuno nella tua casa, facendo insieme mezz'ora di dhikr prima del tramonto, poi ricordandosi cose della fede mezzora dopo il tramonto o ascoltando il *Qur'ān* e facendo le invocazioni o guardando un volantino che tratti del ricordo di Allah; poi puoi dagli in regalo libri e cassette secondo le tue possibilità, e così guadagni:

La ricompensa dell'offrire di che rompere il digiuno a un digiunante.

2- La ricompensa dell'invitare la gente verso Allah (del fare *da*°*ūah*).

3- La ricompensa dell'ordinare il bene e proibire il male.

4- La ricompensa dell'aiutarsi nel compiere il bene.

5- La ricompensa per aver reso più salde le persone incerte e tentennanti nella fede.

1. Il progetto del rinsaldare il legame con i famigliari.

Il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “Oh gente diffondete calorosamente il saluto di pace, date da mangiare col cibo, tenete in contatto i familiari e pregate di notte mentre la gente dorme, così raggiungerete il Paradiso in pace”. Disse inoltre: “L'utero pende dal trono dicendo: possa Allah unire chi tiene uniti i miei legami e possa Egli dividere chi taglia i miei legami”.

Perciò stai attento a:

1. Passare almeno mezz'ora al giorno o di più se ne hai l'occasione a compiere qualsiasi azione per aiutare ed essere obbediente verso i tuoi genitori.
2. Visitare uno dei tuoi parenti.
3. Compiere il più semplice, comportarsi bene nei confronti dei vicini.
4. Compiere un'azione di bene che faccia sì che il sentimento di felicità invada un tuo fratello musulmano.

2. Il progetto del giorno di °*Arafah*

Primo: amato fratello, ti rendi conto dell'importanza di questo giorno? Il Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui ha detto: “[Come ricompensa] per il digiuno del giorno di °*Arafah* mi aspetto da Allah che esso serva da espiazione per l'anno che lo precede e quello che lo segue”.

Calcola dunque con me: digiuno di 12 ore = perdono di 24 mesi.

Mio amato... conta di nuovo con me:

Il giorno è di 24 ore, dunque ogni ora in un giorno, equivale al perdono di un mese, il che significa che ogni 60 minuti di digiuno

equivalgono a 60 giorni. Quindi ogni minuto, vale un giorno.

Allora c'è una persona di raziocinio che può sprecare un minuto di quel giorno. Cosa intendi fare?

1. Andare al *masjid* mezz'ora prima di *fajr* e supplicare Allah affinché ti aiuti in questo giorno e ti protegga.
2. Formulare l'intenzione del digiuno.
3. Formulare l'intenzione dell'°*itikāf* (isolarti al fine di adorare Allah) quindi di non uscire dal *masjid* prima del tramonto del sole.
4. Sforzarsi nell'invocare Allah e nel ricordarlo (*dhikr*).



4. Il progetto del giorno della Festa (del °*īd*)

Devi sapere che il giorno del °*īd* (della festa) è in assoluto il migliore di tutto l'anno, questo poiché il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “I giorni migliori per Allah sono il giorno del sacrificio e il giorno successivo in cui i pellegrini si stabiliscono a Minà (l'undicesimo giorno di *Dhul-Hijjah*)”.

Allora pianifica:

1- Inizia con la preghiera del *°īd* e sii sorridente e felice di fronte ai musulmani.

2- Rinsalda il legame con i parenti: i genitori, i famigliari e gli amici.

3- Sacrifica un capo di bestiame. Tu dirai: “È molto costoso”, allora dividi con gli amici il costo del sacrificio di una pecora, secondo le tue possibilità finanziarie.

5. Non dimenticare queste opportunità d'oro:

1- La costruzione di una casa in Paradiso ogni giorno solamente pregando le dodici *raka°āt* facoltative. Il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “Non c'è servo musulmano che prega per Allah ogni giorno dodici *raka°āt* volontarie oltre quelle obbligatorie che Allah non gli costruisca per lui una casa in Paradiso”... e in dieci giorni = dieci case in Paradiso.

2- Recita *surah āl-'ikhlās* dieci volte al giorno e Allah costruirà per te un castello in Paradiso. Il Messaggero di Allah, pace e benedizione su di lui, ha detto: “A chi recita *qul hua-Llāhu 'ahad* dieci volte verrà costruito un castello in Paradiso”, perciò verrà preparato per te il giardino e saranno costruite per te le ville.

3- Non dimenticare di donare felicità a una famiglia povera dando a loro prima del *°īd* soldi, carne e vestiti.

Cerca di realizzare la promessa del Messaggero di Allah pace e benedizione su di lui per colui

4- che compie nello stesso giorno tali azioni: digiunare, seguire un funerale, visitare un malato e fare un'elemosina, in questo modo ti saranno aperte tutte le porte del Paradiso.

Solo per le persone molto impegnate.

Dopo tutte le opportunità che ti ho menzionato, non penso che qualcuno possa scusarsi dicendo di essere molto occupato e

che non può, ma non voglio privare queste persone della ricompensa, come coloro che devono affrontare gli esami di fine semestre.

Non ti chiedo se non di passare una mezz'ora al *masjid* prima o dopo ogni *salāh*, e un'ora prima del *fajr* per fare questo:

1. Durante la mezz'ora prima della preghiera recita il *Qur'ān* e fai il *dhikr*.

2. Compisci il digiuno ogni giorno e avrai una supplica che sarà esaudita al momento di ogni rottura del digiuno.

3. Compisci la *salāh* notturna nell'ora che precede il *fajr*.

Non privare te stesso del bene

12- Ricordati durante ogni ora in questi giorni...

No... no... no...

No, ricordalo ogni minuto... Davvero se calcoliamo, ogni minuto vale il perdono di un giorno, un giorno che l'uomo ha trascorso dall'inizio alla fine nella disobbedienza ad Allah senza tralasciare di fare peccato in ogni minuto di esso... Questo significa che i 86400 peccati di un giorno possono essere cancellati in un solo minuto di questi giorni benedetti, perciò non perdere un minuto del più prezioso tesoro nella vita del credente... nei migliori giorni di Allah...

...ti lascio contando di rivederti

nell'Alto Firdāūs con la volontà di Allah.

SPIEGAZIONE DEL NOME ALLAH

Traduzione di Ibrahim Besmir Sharka

Abdullah bin Abas (radiAllahu anhu) ha detto: “È Colui che la gente divinizza per tutto e che è adorato da ogni creatura.”

Mentre da Dahak viene trasmesso che Ibn Abas (radiAllahu anhu) ha detto: “Ad Allah spetta la divinità ed il culto (l’adorazione) su tutte le Sue creature.”



Il Profeta, la creatura più sapiente, (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto: “Io non posso contare nessuna lode per Te. Tu sei così come hai lodato Te-Stesso.” Come possiamo stabilire le qualità e gli attributi del nome di Allah? A Lui appartiene tutto in modo perfetto ed assoluto, ogni lode e ringraziamento, ogni lode e gloria, ogni maestosità e completezza, ogni gloria e bellezza, ogni bontà e beneficenza, ogni generosità. Da Lui ed è per Lui proviene ogni bene. Il menzionare questo nome, ingrandisce le piccole cose, cancella la paura, risolve la disgrazia, solleva la preoccupazione, risolve la difficoltà. Questo nome rafforza colui che è debole, glorifica colui che viene umiliato, arricchisce il povero, calma chi è preoccupato, da la vittoria a chi ha perso, libera chi sta male, da rifugio al senza tetto. Questo è un nome col quale risolvì le disgrazie, scendono le bontà, le suppliche trovano risposta, si allontana il male e si avvicina il bene. E' un nome sul quale sono stati sollevati i cieli e la terra, con questo nome sono stati rivelati libri divini, sono stati mandati i profeti e leggi divine, con esso sono stati rispettati i limiti (le punizioni), con esso è stato legiferato il jihad (combattere per e nella strada di Allah), con

esso sono state separate le creature in creature felici e disperate, con esso il Giorno della Verità (Giudizio) diventerà una realtà, con esso verranno messe le bilance della giustizia e verrà messo il Sirat (ponte sull’Inferno), con questo nome viene adorato, ringraziato, lodato il Signore dei mondi. Per questo nome sono stati inviati i Profeti i Messaggeri, e riguardo a questo nome verremo interrogati nella tomba, verremo giudicati nel Giorno della Resurrezione e per questo nome Egli giudicherà. Con questo nome diventerà felice colui che lo conosce e che da a questo nome ciò che gli spetta di diritto, per questo nome si dispererà colui che non lo conosce e che non da a questo nome ciò che gli spetta di diritto. Questa parola è il segreto del creato e dei comandi, che sono costruiti su essa e infine ad essa torneranno. Il creato è stato realizzato con questa parola, dedicato ad essa e per essa. Ogni creatura, comando, ricompensa, o punizione inizia da essa e finisce ad essa.

Questi sono gli effetti ed il riassunto di questa parola: “In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell’alternarsi della notte e del giorno, ci sono certamente segni per coloro che hanno intelletto, che in piedi, seduti o coricati su un fianco ricordano Allah e meditano sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: "Signore, non hai creato tutto questo invano. Gloria a Te! Preservaci dal castigo del Fuoco. O Signore, colui che fai entrare nel Fuoco lo copri di ignominia e gli empi non avranno chi li soccorra. Signore, abbiamo inteso un nunzio che invitava alla fede [dicendo]: "Credete nel vostro Signore!" e abbiamo creduto. Signore, perdona i nostri peccati, cancella le nostre colpe e facci morire con i probi. Signore, dacci quello che ci hai promesso attraverso i Tuoi messaggeri e non coprirci di ignominia nel Giorno della Resurrezione. In verità Tu non manchi alla promessa". Il loro Signore risponde all’invocazione: "In verità non farò andare perduto nulla di quello che fate, uomini o donne che siate, ché gli uni vengono dagli altri. A coloro che sono emigrati, che sono stati scacciati dalle loro case, che sono stati

perseguitati per la Mia causa, che hanno combattuto, che sono stati uccisi, perdonerò le loro colpe e li farò entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli, ricompensa questa da parte di Allah. Presso Allah c'è la migliore delle ricompense. Non ti inganni la facilità con cui i miscredenti si muovono in questo paese. Effimero, meschino godimento: il loro rifugio infine sarà l'Inferno. Che infausto giaciglio. Coloro invece che temono il loro Signore, avranno i Giardini dove scorrono i ruscelli e vi rimarranno per sempre, dono da parte di Allah. Ciò che è presso Allah è quanto di meglio per i caritatevoli. Tra le genti del Libro, ci sono alcuni che credono in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di voi e in quello che è stato fatto scendere su di loro, sono umili davanti ad Allah e non svendono a vil prezzo i segni Suoi. Ecco quelli che avranno la mercede da parte del loro Signore. In verità Allah è rapido al conto. O voi che credete, perseverate! Incitatevi alla perseveranza, lottate e temete Allah, sì che possiate prosperare.” (Ali Imran 3: 190-200)

Ibn al Qayyim (rahimahullah) dice[1]: “Il nome di Allah dimostra il Suo essere il Signore Adorato, e che tutte le creature adorano con amore, maestosità e umiltà e si rivolgono a Lui con timore in caso di bisogno e disgrazie. Questo implica obbligatoriamente la completezza del suo essere Rabb (Signore) e della Sua misericordia, che comprendono la completezza della proprietà e della lode (e ringraziamento). Egli essendo l'Adorato, Signore, la Sua Clemenza e la Sua proprietà (tutto appartiene ad Allah) implicano obbligatoriamente la perfezione la completezza di tutti i Suoi Attributi, dov'è impossibile che tali attributi vengano riconosciuti a qualcuno che non è vivo, che non sente, che non vede, che non ha potere, che non parla, che non fa ciò che vuole, che non è saggio nelle sue azioni e nelle sue parole. Quindi, le qualità della gloria e della bellezza sono più vicine al nome Allah, mentre le qualità dell'azione, del potere, dell'essere l'Unico a causare danni o benefici (dare, privare, il potere del volere, la forza completa, la pianificazione delle questioni delle creature sono più vicine al nome Rabb-

Signore), mentre le qualità della bontà, generosità, beneficenza, amare sono più vicine al nome Compassionevole (Rahman).

La parola Compassionevole (Rahman) indica un attributo dell'essere di Allah, mentre Misericordioso (Rahim) indica un attributo dell'essere di Allah che è legato alla misericordia.

Se vuoi capire questa cosa, rifletti sulle parole di Allah l'Altissimo: “...Egli misericordioso (Rahim) per i credenti.” (Ahzab 33: 43) e, “in verità Egli è dolce e misericordioso (Rahim) nei loro confronti.” (At-Tawba 9: 117)”

Tratto dalla spiegazione della Basmala dalla spiegazione di Kitabul Tawhid-Muhammad bin AbdulWahab At-Temimi, con commento di Abdurrahman bin Hasan al Ash-Shaykh.

[1] ‘Medarij As-Salikin’ v.1; pag. 18

IL MERITO DI DIGIUNARE I LUNEDI E GIOVEDI NELL'ISLAM

Di Mustapha Sabir

“Colui che digiuna un giorno per l'amore di Allah, sarà lontano dal fuoco, della distanza percorsa in 70 anni” (raccolte di Bukhari e Muslim). Il mese di ramadan è un mese di digiuno sacro, perché fa parte dei 5 pilastri dell'islam. Durante il resto dell'anno, è consigliato anche al credente di praticare il digiuno supererogatorio. I lunedì e giovedì sono i due giorni preferito dal Messaggero di Allah (salallahu ‘alayhi wa salam) per digiunare, e questo per differenti ragioni.



Il digiuno supererogatorio

Dal momento che digiunare significa astenersi

dal mangiare e bere... tra El-Fajr ed El-Magreb, molte persone pensano che il digiuno si limita ai 29 o 30 giorni del mese di Ramadan. Certo tutti i profeti ('aleyhim salam) che hanno preceduto Mohammed, salallahu 'alayhi wa salam, conoscevano il digiuno. "O voi che credete, vi è prescritto il digiuno come era stato prescritto a coloro che vi hanno preceduto. Forse diverrete timorati;" (Sura 2 Versetto 183) È una benedizione di Allah. Digiunare, significa ubbidire al suo Creatore per raggiungere la pietà. Mussa ('alayhi salam) ed Issa ('alayhi salam) avevano l'abitudine di digiunare 40 giorni. Daoud ('alayhi salam) digiunava 1 giorno su 2. In quanto a Mohammed (salallahu 'alayhi wa salam) prima della rivelazione e secondo certi hadith, digiunava 3 giorni per mese. Il musulmano non fa dunque che seguire i suoi predecessori. Tuttavia, per approfondire la sua pietà, il musulmano dovrebbe digiunare regolarmente, e questo se è in buona salute, come lo faceva il nostro Profeta dopo la rivelazione. "Una delle porte del paradiso si chiama 'porta di rayan' (porta del ristoro), vi passeranno solo quelli che hanno digiunato. Sarà chiesto: 'dove sono quelli che digiunavano?'. Allora si alzeranno ed entreranno. Nessun altro la oltrepasserà. Poi si richiuderà per sempre". (Raccolte di Abu Sonni ed Abu Naim). Aicha (radya allaho 'anha) ha detto secondo l'imam At-Tirmidhi:" Il messaggero di Allah (salallahu 'alayhi wa salam) era solito digiunare il lunedì ed il giovedì." Perché questi giorni in particolare?

Meriti del digiuno dei lunedì e giovedì

Secondo Ussama ibn Uzaid (radya allaho 'anho) che si era avvicinato al messaggero e gli ha chiesto perché digiunare questi due giorni della settimana, gli ha risposto "le azioni del lunedì e del giovedì passano davanti a Dio" Le nostre azioni sono giudicate dunque. Ed è per questo che il Profeta si

augura di fare il meglio davanti ad Allah, privandosi di cibo i lunedì ed i giovedì, digiunando. Inoltre, in un altro hadith, Mohammed (salallahu 'alayhi wa salam) ha aggiunto:" Allah perdona certe azioni a certe persone i lunedì e giovedì, ad eccezione delle azioni di due persone che hanno litigato."

IL MIELE E LE SUE PROPRIETA'

nell'Islam, nella storia e nell'era moderna

Di Raffaele Schettino Abdel Rauf

Intere generazioni sono cresciute con il mito che un cucchiaino di miele sciolto nella tisana di turno fosse il rimedio più efficace di qualsiasi medicinale venduto in farmacia



contro tosse e mal di gola. Fondamentalmente c'è del vero, come dimostrano alcuni studi scientifici più o meno recenti: rimane il fatto che il miele, anche solo a guardarlo attraverso il

barattolo di vetro, quando non presenta impurità, che peraltro non sono necessariamente sinonimo di qualità inferiore, ha qualcosa di puro e superiore. Scopriamo alcune delle sue proprietà.

Nell'Islam : ALLAH SWT dice (significato del verso): "Scaturisce dai loro ventri un liquido dai diversi colori, in cui c'è guarigione per gli uomini" [al-Nahl 16:69] Ibn al-Qayyim rA ha detto: Per quanto riguarda la guida del Profeta saws nel bere, è la migliore per mantenersi in buona salute.

* Egli (Sallalahi Alahi WaSallam) aveva l'abitudine di bere il miele mischiato ad acqua

fredda. ° Questo è molto sano e nessuno può capire quanto lo sia se non i medici più eminenti. ° Per quanto riguarda bere il miele a stomaco vuoto, scioglie il catarro, purifica lo stomaco, riduce la sua viscosità, pulisce lo stomaco dai rifiuti accumulati in esso, lo scalda un po' ed apre il suo ingresso e la sua uscita. ° Ha un effetto simile sul fegato, reni e uretra. ° E' benefico per lo stomaco più di qualsiasi altro tipo di dolce. ° Tuttavia può causare effetti indesiderati nei pazienti che soffrono di itterizia, perché riscalda e l'itterizia è calda, e quindi si può aggravare; al fine di evitare questo effetto può essere aggiunto dell'aceto, così bere il miele diventerà benefico e sarà più utile rispetto a molti o alla maggior parte delle bevande che contengono zucchero, in particolare per quelli che non sono abituati a queste bevande, nessuna di esse sarà più benefica del miele o simile ad esso.

* Per quanto riguarda berlo quando lo si è raccolto e preparato, questa è una delle cose più benefiche per il corpo, e uno dei più grandi mezzi per preservare la salute; è molto rinfrescante ed energizzante, e fa bene al fegato e al cuore. Se è ben preparato provvede al nutrimento e fa sì che il cibo raggiunga tutte le parti del corpo nella maniera più effettiva. Zaad al-Ma'aad, 4 / 224, 225

E mi ha detto (che ALLAH SWT abbia pietà di lui): * Il miele contiene grandi benefici, perché purifica dalle impurità presenti nelle vene, nello stomaco, ecc, se mangiato o applicato sulla pelle.

* E' un bene per gli anziani, i flemmatici e coloro i cui umori del corpo sono freddi ed umidi.

* E' nutriente, aiuta la digestione, dà energia, rende gradevole ingerire le medicine, è buono per il fegato e per il torace, è un diuretico e

contribuisce ad eliminare la tosse causata dal catarro.

* Se bevuto caldo mescolato ad acqua di rose è utile per colui che è stato morso da uno scorpione o che ha consumato oppio.

* Se bevuto mescolato con acqua, è un bene per colui che è stato morso da un cane rabbioso o ha mangiato funghi velenosi.

* Se le carni fresche sono immerse nel miele, queste rimarranno fresche per tre mesi, così come i cetrioli, la zucca e le melanzane. Molta frutta può essere conservata in esso per un periodo di sei mesi.

* Preserva il corpo di un morto, ed è conosciuto come un preservante di fiducia.

* Se il corpo di colui che è afflitto da pidocchi viene cosparso di miele, questo ucciderà i pidocchi e le loro uova.

* Rende i capelli lunghi, belli e lisci.

* Se usato sugli occhi come il Kohl aiuta la vista.

* Se si usa per spazzolare i denti, esso li renderà più bianchi e luminosi, e manterra le gengive sane.

* Apre le vene ed induce le mestruazioni.

* Se assunto a stomaco vuoto toglie il catarro e purifica lo stomaco dai rifiuti e ripristina la corretta temperatura. Altrettanto per il fegato, i reni e l'uretra.

* Oltre a tutto questo, non ha effetti collaterali e può causare solo un po' di male in determinati casi.

* Può provocare effetti indesiderati a colui che è colpito da itterizia, ma questo può essere contrastato con l'aggiunta di aceto e

simili, nel qual caso diventa una bevanda vantaggiosa.

* Si tratta di un tipo di alimento, un tipo di medicina, una sorta di bevanda, una sorta di dolce, una specie di crema.

* Non vi è nulla che è stato creato per noi, per un simile scopo che è meglio del miele, o addirittura che si avvicina ad esso.

* I popoli antichi si basavano su di esso, e nella maggior parte dei libri degli antichi non vi è alcuna nota riguardo allo zucchero; quest'ultimo era sconosciuto a tutti loro, dato che è qualcosa di nuovo.

* Il Profeta aveva l'abitudine di bere il miele mescolato ad acqua a stomaco vuoto, e questo era il segreto per mantenere la buona salute che nessuno poteva capire, tranne colui che era intelligente e benedetto.

Zaad al-Ma'aad, 4 / 33, 34.

Un Hadith [narrato da Ibn Majah e altri] afferma che il Profeta saws disse: "Adoperate due cure: il miele e il Corano". Questo Hadith unisce l'aspetto materiale e quello divino, la medicina del corpo e dell'animo, la medicina terrena e quella ultraterrena. La comprensione di tali fatti, ci porta all'hadith dell'uomo a cui il Profeta saws aveva prescritto del miele per curare la diarrea, causata da surriscaldamento. Il Profeta saws gli prescrisse il miele affinché stomaco e intestino si liberassero da sostanze nocive accumulate o escrementi che prevenivano la digestione appropriata del cibo nello stomaco, perché il miele ha un effetto ripulente. Sostanze nocive e viscidie aderivano alle pareti del suo stomaco, molto simili alla trama di un asciugamano di spugna, inquinando sia lo stomaco che il cibo. Il miele rimuove queste sostanze che ingorgano lo stomaco, e' la migliore delle cure per questa malattia. Il miele e' un agente purificante potente ed e' efficace nel trattamento della

diarrea, specialmente se mescolato con dell'acqua calda. Il Profeta saws ripete' l'ordine di dare all'uomo del miele per una buona ragione. La medicina prescritta deve essere in dose sufficiente; altrimenti, l'affezione non viene curata con successo. Quando la medicina prescritta e' in dose eccessiva invece, indebolira' il corpo e causera' delle effetti collaterali. Quando il Profeta saws ordino' che fosse dato del miele all'uomo malato, il fratello non gli diede una dose sufficiente. Quando l'uomo riferi' che suo fratello non era guarito, il Profeta saws sapeva che la dose non era sufficiente, dunque ripete' all'uomo svariate volte di dare ancora miele a suo fratello, in modo tale che la dose sarebbe stata quella giusta. Dare la giusta dose della medicina appropriata, e' un aspetto fondamentale della scienza medica. Il Profeta saws disse: "Dio ha detto il vero e lo stomaco di tuo fratello mente", cio' indica che egli non nutriva dubbio alcuno sull'efficacia della cura. Spiega inoltre che il disturbo sussisteva non per l'inefficacia del trattamento, quanto piuttosto perché lo stomaco del tale conservava una grossa quantita' di sostanze putride. Percio' il Profeta saws ordino' all'uomo di continuare a prendere del miele. La medicina profetica non e' come quella offerta da dottori. La medicina profetica e' infatti un trattamento efficace ed una cura donataci attraverso la rivelazione e la guida del Profeta saws.

La proprieta' del miele e' una proprieta' antibiotica, la quale riesce con attivita' di uso costante a disinfettare dalle impurita' il corpo! Tra l'altro e' noto che gia' gli antichi romani come dopo nell'Islam usavano conservare i cibi i sott'olio, nell'aceto, nel miele, chiusi in boccali sigillati, anche posti sottoterra. Oggi i ricercatori della University of Wales Institute sono riusciti a dimostrare le

virtù curative del miele in caso di ferite per bloccare la proliferazione dei batteri. Non è certo una novità dato che già gli antichi Egizi ne facevano uso per alcuni tipi di medicazione ma fino a questa intuizione si era supposto che tutti i "meriti" fossero da attribuire all'alto contenuto di zucchero e alla consistenza sciropposa. In realtà, secondo quanto pubblicato in un articolo apparso sul Journal of Applied Microbiology, gli esperimenti condotti su sostanze artificiali con la medesima concentrazione di zucchero e la stessa consistenza dell' "originale" hanno dato risposte tre volte inferiori al miele naturale nella capacità di arrestare la crescita dei batteri. Quindi? È evidente che ci deve essere qualcos'altro che rende lo speciale, un qualcosa che gli studiosi avrebbero individuato o in enzimi secreti dalle api o, ma servono ancora accertamenti, in sostanze presenti nel nettare. Le proprietà antimicrobiche pare invece siano assenti nel miele prodotto industrialmente a causa di tutti i passaggi necessari alla sua lunga conservazione. Un alveare, mediamente composto da 30.000 api, riesce a produrre in un anno "soltanto" 20-30 kg di miele. E a quale prezzo? Secondo alcune stime, le api di un alveare possono fare visita anche a 225.000 fiori in un solo giorno. Quella che comunemente viene ritenuta la più antica testimonianza dell'esistenza del miele in epoca antichissima risale a 15.000 anni fa e si tratta di un dipinto sul muro di una caverna nota come Cava del Ragno, a Valencia in Spagna. I ricercatori dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Gerusalemme hanno invece annunciato che la prima arnia risalente al periodo biblico si trova negli scavi di Tel Rehov, nella valle Beth Shean. Il National Honey Board si è divertito a raccogliere alcune curiosità sul mondo del miele: tra queste ce n'è una sa di imbroglio. Voi credete davvero che due cucchiaini di miele siano sufficienti a ricaricare di energie un'ape

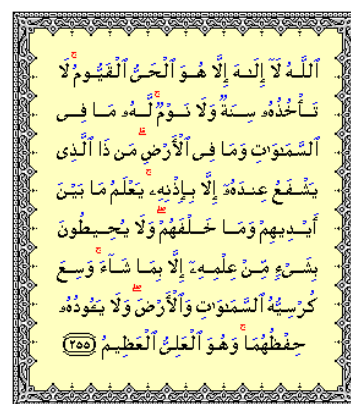
nell'affrontare il giro del mondo? E se fosse vero? Potere antiossidante: sono diversi gli studi che sembrano attribuire al miele questa proprietà. Ovviamente non da tutte le varietà si ottengono i medesimi risultati. Pare, per esempio, che quelli più scuri abbiano capacità superiori. Nutriente per il capelli e la pelle: il miele è un concentrato di minerali, vitamine, amminoacidi e per questo c'è chi consiglia di spalmarselo serenamente così da ottenere il medesimo effetto di una ben più costosa crema idratante. La dieta, ormai è un dato, certo, incide in maniera determinante anche sulla qualità del sonno: per questo, a chi soffre di insonnia, spesso si consiglia di aumentare la produzione di serotonina anche attraverso l'assunzione di zuccheri semplici, tra i quali spicca appunto il miele. Che ALLAH SWT mi perdoni per qualsiasi errore non voluto insh'Allah!ALLAHU AKBAR!!

AYAT EL KURSI E IL SUO SIGNIFICATO

tradotto da Ibrahim Besmir Sharka
(seconda parte)

Benefici dell'Ayat el kursi

- L'affermazione di cinque dei nomi di Allah.
- Affermare che solo Allah é degno di adorazione: é



l'Unico che deve essere adorato e merita di essere adorato: Nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Lui.

- Il rifiuto della tesi dei politeisti che

affermano l'esistenza di altri dei all'infuori di Allah.

- Affermazione dei sifah(attributi) del hayaat (vita) di Allah: Egli é Perfetto ed Eterno, non ha né un inizio né una fine e non è caratterizzata dall'imperfezione.

Al contrario la nostra vita ha un inizio e una fine ed é accompagnata dalle imperfezioni, per questo noi siamo inferiori, imperfetti rispetto a Lui, l'Onnipotente non può essere descritto. La vita di Allah, comunque é perfetta in tutti gli aspetti. Egli afferma che Lui é il Vivente, attributo che comprende tutti i significati delle qualità della vita perfetta come se Lui dicesse: Non vi è nessuno che in verità vive tranne Lui. infatti, nessuno é perfetto tranne Allah, l'onnipotente, il Maestoso.

- Affermazione di Al-qayyuumiyyah, perchè Egli ha detto: tale descrizione non viene applicata all'essere umano. Non c'è nessun essere umano che basti a se stesso, che sia in grado di prendersi cura in pieno delle altre creature e dal quale esse sussistono, perchè non c'è nessun essere umano che non abbia bisogno degli altri.

Noi abbiamo bisogno di lavoratori, e loro hanno bisogno di noi. Noi abbiamo bisogno delle (nostre) donne e loro hanno bisogno di noi. Noi abbiamo bisogno dei nostri figli e figlie e loro hanno bisogno di noi. Non c'è nessuno che si prende cura in assoluto (prendendosi cura di loro, mantenendoli, provvedendo per loro ecc.) degli altri. Io potrei essere capace di prendermi cura di qualcuno, ma in senso limitato. Per questo Allah ha detto: E' Lui (Allah) che si prende la responsabilità (guarda, mantiene, provvede, ecc.) per ciascuna persona e conosce ciò che ogni anima acquisisce [è forse simile alle vostre divinità che non fanno nulla]? [Ar-Ra'd (13:33)]

- L'aayah (versetto) contiene Ismullaahi al-a'dham (Il Nome Più Grande di Allah) affermato nel suo detto: Allah, non c'è nessuno che merita di essere adorato tranne Lui, Colui che possiede la vita perfetta, che è stabilito a conto Suo (da solo), Auto-Sussistente, e dal Quale tutte le cose sussistono. Questi due Nomi sono stati menzionati in tre posti nel Corano, in due suurah note come az-zahraawayn (le brillanti) (Al Baqarah: 255 e Ali 'Imran: 2), e in suurat – Taha: 111.

- La perfezione della Vita di Allah ed il qayyuumiyyah tali da essere libere dalla minima imperfezione. L'evidenza si trova nel Suo detto Non Lo prendon mai sopore né sonno.

La perfezione può essere generalizzata considerando ciò che è predominante o più numeroso anche se potrebbe essere deficiente in certi aspetti. Comunque, la negazione dell'imperfezione significa che la perfezione è assoluta, è essente da carenze sotto ogni aspetto. In questo senso avviene la negazione nella Sua frase: Non Lo prendon mai sopore né sonno.

- Affermazione degli attributi di negazione negando qualsiasi imperfezione, implicando la perfezione di Allah con il Suo detto: " Non lo prendono mai sopore né sonno".

E del Suo detto: e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Questi sifaat as-salbiyyah(attributi di negazione), sono quelli che allah ha negato per Se Stesso e implicano l'affermazione della perfezione del loro contrario.

- Affermare che la Sovranità di Allah comprende tutte le cose. L'evidenza è nel Suo

detto: A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra.

- Questa Sovranità è esclusivamente Sua. L'evidenza sta nello stesso ayaah: A Lui appartiene tutto quello che é nei cieli e sulla terra": qui, il predicato(gram khabar) " a lui", precede il soggetto(gram Mubtada), che é il sostantivo congiuntivo" tutto quello che". In questo modo, c'è uno stato grammaticale di hasr (esclusività, restrizione) che significa che: "A Lui (Allah) solo appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra."

- Affermazione dei cieli e della terra, nel Suo detto:

"A Lui (Allah) solo appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra." I cieli sono sette come il numero delle terre, cio' é ' dimostrato da altri testi e lo si trova nel Corano(sura at-Talaq, 65:12)

Allah è Colui Che ha creato sette cieli e altrettante terre. Scende il Suo Ordine tra di loro, affinché sappiate che in verità Allah è onnipotente e che Allah abbraccia nella Sua Scienza ogni cosa. (At-Talaq 65: 12)

E nel hadith:

"Chiunque usurpa la terra di qualcuno ingiustamente, il suo collo verrà circondato da sette terre (nel Giorno della Resurrezione)." (Sahih Al-Bukhari (Arabo/Inglese, vol. 3, nr. 632))

- La Perfezione del Potere Sovrano di Allah, come si evidenzia nel Suo detto: "Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso?" Questo Potere Sovrano non è uguale alla sua onni-comprensiva Sovranità (Sovranità che comprende tutto). Infatti, il potere e la perfezione della Sovranità è più perfetta rispetto alla Sovranità che comprende tutto.

- Affermazione dell'intercessione che è approvata da Allah com'è evidente nel Suo detto: "Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso?" (Nessuno può intercedere tranne col Permesso di Allah), altrimenti l'eccezione non sarebbe corretta. Quindi, se l'intercessione non fosse stata affermata, l'eccezione non sarebbe corretta.

- Affermazione del 'Permesso' che è un Suo Comando: Nessuno può intercedere tranne col Permesso di Allah.

- Affermazione del 'ilm (Sapienza) per Allah e che la Sua Sapienza comprende il passato, il presente, e il futuro. L'evidenza sta nel Suo detto:

Egli conosce quello che é davanti a loro e quello che é dietro di loro": " Egli conosce quello che accadrà alle Sue creature in questo mondo e nell'altro"

- Confutare le pretese degli estremisti dai qadariyyah, i quali affermano che qualunque cosa l'uomo faccia dipende totalmente dalla sua abilità personale e dalla sua libera volontà e che la mashii'ah (Volontà) di Allah e qudrah (Abilità) non hanno nessuna influenza su ciò che l'uomo fa. Loro dicono che la sapienza di Allah non comprende le azioni della creazione fino a quando non vengono giustiziati.] - affermando la sapienza onnicomprensiva di Allah come nella dichiarazione. Questo costituisce una confutazione degli estremisti dai Qadariyyah che dicono che Allah non centra niente con le azioni dell'uomo, Egli conosce le azioni dei suoi servi solo dopo che sono morti, affermando ciò, negano così che la sapienza di Allah comprende tutte le cose.

- La confutazione delle due sette, i Khawaarij e i Mu'tazilah affermando la shafaa'ah (intercessione). Entrambe le sette negano

l'intercessione generale approvata per il Profeta (salallahu alayhi wa sallam) ed altri e che viene applicata anche a persone che hanno commesso peccati. Questa negazione si basa sulla loro dottrina che la persona che commette un grande peccato e muore senza pentirsi per questo peccato, verrà punito nel Fuoco eternamente. Le due sette, si differenziano per il fatto che: questa persona è Kaafir (Miscredente) oppure non è né Kafir (Miscredente) né credente.

I kharijiti sostengono la tesi che " Colui che commette un grande peccato é Kaafir(miscredente) e non appartiene più all'islam".

I Mu'tazilah avevano paura di contraddire i seguaci dell'Ahlu-Sunnah e i Kharijiti, affermando: "Noi ci mettiamo in mezzo alla strada e diciamo che colui che ha commesso un grande peccato si trova in una posizione media tra le due: non diciamo né che sia un credente e nemmeno che sia un kaafir." Entrambe le sette, comunque concordano sul fatto che i peccatori, nell'aldilà saranno nel fuoco dell'inferno per sempre, per questo motivo negano il shafaa'ah (intercessione). L'ayah(versetto), invece, rifiuta la posizione presa da entrambi le sette affermando . " Chi puo' intercedere presso di Lui senza il Suo permesso?".

- Nessuno potrà mai conoscere completamente Allah (né il Suo Udito o la Sua Vista): "E, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole (E loro non apprenderanno mai qualcosa della Sua sapienza ma solo ciò che Egli vuole.)."

- Riguardo Allah e la Sua creazione, noi non riusciamo a comprendere nulla se non ciò che Egli vuole.

- Proibire il takyif, cioè, l'assegnare un " modo" o un " come" agli attributi di Allah perché Egli non ci ha dato

nessun'informazione su come sono i Suoi Attributi, cosicché, se reclamiamo la conoscenza del kayfiyyah (la condizione o il modo di essere) dei Suoi attributi, allora mentiamo perché non abbiamo nessuna conoscenza a riguardo.

- Confutare la tesi dei Mu'attilah(coloro che negano gli Attributi e i Nomi di Allah), perché Egli ha detto:" E della sua Scienza essi apprendono solo ciò che Egli vuole(loro non apprenderanno mai qualcosa della sua Sapienza tranne ciò che Egli vuole). I mu' attilah, per esempio, affermano che Allah non ha una Mano reale, negando così uno dei Suoi Attributi. Per questo, sia i Mu'attilah che la gente del Takyiif (Mukayyifah) mentono perché allah ha affermato questo Attributo (la Mano) per Se Stesso...Di conseguenza la tesi da loro sostenuta, cioè che ad Allah non si addicono Attributi veri e reali (come la Mano, il Volto, gli Occhi), é falsa e vuota.

La base per questo fatto è che la sapienza è di due tipi:

a) Affermazione e,

b) Negazione.

Quindi non si può né negare né affermare qualcosa come la qualità di qualcuno o di qualcosa se non con le prove della propria conoscenza. E' quello che dovrebbero fare queste sette prima di negare l'esistenza dei suddetti Attributi di Allah, allora devono portare le loro prove, se sono veritieri. Per esempio,in nessun versetto del Corano Allah nega l'Attributo della mano per Se Stesso, e nemmeno il Profeta (salallahu alayhi wa sallam) e i suoi Predecessori Giusti (As-Salaf-us-Saalih) hanno negato i Suoi Attributi. Queste sette, invece, affermano la negazione della mano vera e reale di Allah.

- Rifiutare la posizione dei mumathilah, che paragonano Allah alla Sua creazione, poichè l'ayah dice: " E della Sua scienza(sapienza) essi apprendono solo ciò che Egli vuole". Ciò implica la negazione della posizione dei Mukayyifah e dei Mumathilah.

- Affermazione del mashee'ah(Volere) di Allah, in base al Suo detto: " Solo ciò che Egli vuole".

- Rifiutare ciò che dicono i Qadariyyah e i Mu'tazilah e cioè che il Volere di Allah é indipendente da quello dell'uomo. Allah dice: " E loro non apprenderanno nulla..." L'apprendimento dell'uomo proviene dalle sue qualità e le sue qualità sono creazioni di Allah, per questo, il volere dell'uomo non é indipendente dal Volere di Allah.

- La grandezza del Kursi attraverso cio' che Egli dice:" Il suo Kursi é più vasto dei cieli e della terra".

–non abbiamo voluto tradurre in italiano “Kursi” spesso tradotto come “Trono” e dal fratello Ibrahim Sharka “Poggiapiedi”.-

- La grandezza di Allah, il Creatore del Kursi, perché la grandezza del creato implica la Grandezza del Creatore.

- Il Kufr (la miscredenza) della persona che nega l'esistenza dei cieli e della terra...Ciò significa accusare Allah di mentire. Credo che nessuno possa negare l'esistenza della terra. per quanto riguarda i cieli, invece, ci sono persone che negano la loro esistenza credendo che ciò che sta al di sopra di noi é uno spazio senza confini e senza limiti e che ci siano solo stelle, polvere diffusa (sadium) o qualcosa del genere. E' evidente che colui che sostiene questo credo é un Kaafir, sia che sia lui stesso a credere in ciò, sia che imiti o segua la gente che crede in ciò.. La verità proviene invece dal Corano e dalla Sunnah.

- Affermazione della Forza di Allah tramite ciò che Egli dice: " E custodirli non Gli costa sforzo alcuno".

- Negazione della mashaqqah(fatica) di Allah, (che invece é il Possente, il Maestoso), tramite ciò che Egli dice: " E custodirli non Gli costa sforzo alcuno". Questo é uno dei sifaat as-salbiyyah(attributi di negazione), così come quando Allah dice: " Già creammo i cieli e la terra e quel che vi é frammezzo in sei giorni, senza che Ci cogliesse fatica alcuna(Qaaf 50: 38).

- Affermare gli attributi di Sapienza, Abilità , Vita, Misericordia, Saggezza e Forza, espressi implicitamente nella dichiarazione sopra: " Il Suo Kursi, é più vasto dei cieli e della terra e custodirli non Gli costa sforzo alcuno."

- Affermare che i cieli e la terra hanno bisogno di qualcuno che li custodisca come è stato detto da Allah: “E custodirli non Gli costa sforzo alcuno.”

Se non fosse per la custodia e conservazione di Allah, essi si sarebbero rovinati. = se Allah non li avesse custoditi e conservati, essi si sarebbero rovinati.

Allah dice: ”Se Allah non respingesse gli uni per mezzo degli altri, sarebbero ora distrutti monasteri e chiese, sinagoghe e moschee nei quali il Nome di Allah è spesso menzionato. Allah verrà in aiuto di coloro che sostengono [la Sua religione]. In verità, Allah è forte e possente. (Al-Hajj 22:40)

E il Suo detto: Allah trattiene i cieli e la terra affinché non sprofondino, ché, se sprofondassero, nessuno li potrebbe trattenere all'infuori di Lui. (Faatir 35: 41)

- Affermazione della Trascendenza di Allah nella Sua Essenza e la Trascendenza degli

Attributi di Allah. Egli (Allah) è il più Alto, sopra ogni cosa.

- Confutare il credo di coloro che pensano che Dio si possa incarnare in forme umane affermando che Allah non è al di sopra di ogni cosa ma è ovunque. Rifiutare coloro che negano l'Attributo che Allah è il più Alto dicendo: " Egli non può essere descritto come alto o basso, sinistro o destro oppure essere separato o associato alla Sua creazione". In effetti, negano la Sua esistenza!

- Ammonire la trasgressione e l'orgoglio ricordando ciò che Egli dice: " Egli è Al-Aliyy(l'Altissimo), Al-Adhiim(l'Immenso). Cioè, Egli è al di sopra di ogni cosa, quindi, chi è orgoglioso o crede di essere grande, deve ricordarsi della grandezza di Allah.

- Affermazione della Grandezza di Allah.

- Affermazione degli Attributi di Perfezione di Allah, combinando l'Attributo della Trascendenza e della Grandiosità.

- Essere consapevoli che la sovranità appartiene solo ad Allah...Il che significa, comportarci in modo conforme a ciò di cui Egli è compiaciuto...Sapere che le leggi e le sentenze devono basarsi sul Suo giudizio e accettare il fatto che ognuno di noi è predestinato secondo il Suo Volere.

Infine, l'uomo non deve agire in modo presuntuoso nella realizzazione di qualcosa.

LA SUNNAH DI SALAT AD-DUHA

A cura di Noura Dachan

La salat del duhà [la mattina inoltrata] è una delle vie per avvicinarsi ad Allah, subhanahu wa taala [gloria a Lui, l'Altissimo], riconoscere dei suoi doni ed è modo per renderGli grazie. E' una sunnah incoraggiata dal nostro Profeta, salla Allahu alayhi wa sallama [pace e benedizioni su di lui], che l'ha

raccomandata ai suoi compagni per le sue numerose ricompense. Dà talmente tanto ajr [ricompensa] che è paragonata al lodare e ringraziare Dio tante volte quante sono le articolazioni del corpo, 360.



Riferisce Abu Hurayra, Allah sia soddisfatto di lui: "Il mio amico del cuore, il Rasul, salla Allahu alayhi wa sallama [pace e benedizioni su di lui], mi ha raccomandato: 'Tre giorni di digiuno al mese, le due rak'at del duhà ed il witr prima di andare a dormire'". Al-Bukhari e Muslim concordano.

Sempre Abu Hurayra riferisce : "Disse il Profeta, salla Allahu alayhi wa sallama [pace e benedizioni su di lui]: 'A chi osserva salat ad-duhà vengono perdonati i peccati, fossero (tanti) come la schiuma del mare'". Lo ha trasmesso at-Tirmidhi.

Salat ad-duhà è una delle migliori opere

Riferisce Abu Dharr, Allah sia soddisfatto di lui, che il Profeta, salla Allahu alayhi wa sallama [pace e benedizioni su di lui], disse: "Su ogni articolazione [sulama] di ognuno di voi c'è una sadaqa [elemosina] , ogni tasbiha è una saqada, e ogni tahmida è una sadaqa, ogni tahlila è una sadaqa, e ogni takbira è una sadaqa, e ordinare il bene è una sadaqa, e vietare il riprovevole è sadaqa, e fanno parte di queste opere due rakat fatte per il duhà". Lo ha trasmesso Muslim.

E' una delle nawafil [preghiere superogatorie] che non si fa in jama'a [gruppo]. Il tempo per svolgerla va dall'alzarsi del sole a prima di salat ad-duhr, cioè da circa un quarto d'ora dopo il shuruq a circa venti minuti prima del duhr. Non è permesso farla al momento dell'adhan del duhr o poco prima. Il numero delle sue rak'at va da un minimo di due ad un massimo di otto, in media sono quattro. Si prega a gruppi di due rak'at. Riferisce Aisha, Allah sia soddisfatto di lei, che il Profeta, salla Allahu alayhi wa sallama, [pace e benedizioni su di lui], soleva pregare quattro rak'at per il duhà e aggiungerne ciò che voleva Allah. Fatela costantemente, perché è semplice e la sua ricompensa è grandissima, è una delle vie per ottenere l'amore di Allah, azza wa jalla [Sublime ed Eccelso], e del suo Profeta, salla Allahu alayhi wa sallama [pace e benedizioni su di lui], nella dunya e nella Akhira.

Akhira: la Vita Eterna

Dunya: la vita di questo mondo, la vita terrena

Tahlila: il dire "la ilaha illa Allah" (non c'è divinità eccetto Allah)

Tahmida: il dire "al-hamdu liLlah" (lode ad Allah)

Takbira: il dire "Allahu Akbar" (Allah è il più grande)

Tasbiha: il dire "subhana Allah" (gloria ad Allah)

Witr: è la preghiera supererogatoria che si compie dopo la salat al-'ishà (la preghiera della notte) e si compone di un numero dispari di rak'at (di solito tre).

http://www.youtube.com/watch?v=jQZIGeR6qEE&feature=player_embedded

ringrazio il fratello Gabriele Jibril Tecchiato per il preziosissimo apporto e la scientifica traduzione

ringrazio Dania Altoungi e Houba abu Malek per il prezioso supporto linguistico

I PII PREDECESSORI

Traduzione di Ibrahim Besmir Sharka

La sincerità e la verità

Bakr ibn Ma'iz trasmette: "Ar-Rebi è stato visto una volta sola mentre pregava una preghiera facoltativa." [1]

Sufyan ha riportato che Murayah Ar-Rebi ibn Hudhaym ha detto: "Ar-Rebi ha mantenuto sempre in segreto le sue opere buone, quando



arrivava un ospite all'improvviso e si trovava a leggere il Qur'an (Corano), si sbrigava a coprire il Qur'an con i suoi vestiti." [2]

Mundhir ha riportato che Ar-Rebi ibn Hudhym ha detto: "L'opera che non si fa per Allah si scioglie (viene persa)." [3]

Abu Hamza Adh-Dhumali ha riportato: "Ali ibn Husayn teneva un sacchetto col pane sulla schiena lungo la notte, che lo distribuiva come sadaka (elemosina) ai poveri. Egli diceva: 'La sadaka data di nascosto allontana l'ira di Allah subhanahu wa ta'ala (Gloria a Lui l'Altissimo).'" [4]

Amr ibn Thabit ha riportato: "Quando è morto Ali ibn Husayn, le persone che lavarono il suo corpo notarono dei puntini neri sulla sua schiena e chiesero: 'Che cos'è questo?' La

risposta fu: ‘Egli teneva un sacchetto col pane sulla schiena lungo la notte e lo distribuiva (il pane) ai poveri ed ai bisognosi di Madina.’”[5]

Ibn Aisha ha riportato che suo padre gli disse: “Ho sentito la gente di Madina dire: ‘La sadaka di nascosto non ci è mai mancata, finché non è morto Ali ibn Husayn.’”[6]

Muhammad ibn Malik ibn Dhaigam ha riportato: “Abu Ayub ha detto che Abu Malik disse a lui:

‘Ya Abu Ayub, fai attenzione, perché ho notato che le angosce dei Musulmani in questo mondo non finiscono. Giuro in Allah che se l’altro mondo non porta gioia al credente, egli affronterà due problemi: la preoccupazione per questo mondo e la sofferenza nell’altro mondo.’

Io (Abu Ayub) dissi: ‘Come è possibile che l’altro mondo non porti gioia (felicità) al credente quando egli lavora molto per Allah in questo mondo?’

Abu Malik disse: ‘Com’è possibile che le sue opere e le sue azioni non si sappiano se verranno accettate e che verrà salvato? Potresti vedere molte persone che pensano di fare la cosa giusta e di essere sulla Retta Via, però nel Giorno del Giudizio tutte le loro opere e le loro azioni verranno sbattute in faccia (verranno rifiutate).’”[7]

Imama Adh-Dhahabi ha riportato che Ayub ha detto: “Il credente deve temere Allah. Se egli diventa asceta (si allontana dai piaceri di questo mondo), egli non deve rendere il suo ascetismo pesante per gli altri, quindi è meglio che un uomo nascondi il suo ascetismo invece di renderlo noto agli altri.”[8]

Jafar ibn Barhan ha riportato: “Ho ricevuto una notizia che Yunus ibn Ubayd stava

conducendo una vita fatta di devozione e morbidezza, per questo scrissi a lui quanto segue: ‘Fratello mio, sono stato informato che stai conducendo una vita giusta, ti sto scrivendo per questo motivo, per sapere come fai a condurre una vita con devozione e morbidezza?’

Egli rispose: ‘Ho ricevuto la tua lettera e questo sarebbe quello che avrei da dirti:

Ho cercato di insegnare alla mia anima di amare, desiderare per le persone ciò che si ama per se stesso e di odiare ciò che si odia per se stesso, però, esso era lontano da questo. Poi ho cercato di insegnare alla mia lingua di smettere di parlare delle altre persone, tranne nelle cose buone, però, sarebbe più facile per essa il digiuno nelle giornate calde, che il divieto di parlare riguardo gli altri. Questo è ciò che avrei da dirti fratello mio e la pace di Allah sia su di te.’”[9]

Muhammad ibn al Muthana ha riportato che Abdullah ibn Sinan ha detto:

“Stavo con Ibn Mubarak e Mu’tamir ibn Sulayman a Tarsus, e, all’improvviso ci chiamarono ad andare in guerra. Quando i due eserciti (quello Musulmano e quello Romano) presero le loro posizioni, un combattente Romano si fece avanti e chiese di fare un duello. Un combattente Musulmano andò al duello col Romano, però perse la vita. Provò anche un altro (Musulmano) ma anch’esso perse la vita. Il combattente Romano uccise sei soldati Musulmani ed iniziò a camminare tra le file dei soldati in modo arrogante chiedendo un altro duello, però nessuno osava avvicinarsi. Poi, Ibn Mubarak mi guardò e disse: ‘Se vengo ucciso (in questo duello) agisci in questo modo.’ Poi affrontò il combattente Romano col suo cavallo e lo uccise dopo un ora di lotta e chiese un duello.

Arrivò ad uccidere sei soldati Romani e quando chiese un altro duello nessuno osò avvicinarsi, tutti si impaurirono. Ibn Mubarak scomparve per un po' di tempo tra le file dell'esercito poi tornò nella sua posizione accanto a me dicendomi: 'Ya Abdullah, non raccontare questo che hai visto con i tuoi occhi finché io sono ancora vivo.'"[10]

Ahmad ibn Is'hak ha riportato che Jubayr ibn Nufair ha detto di aver sentito Abu Darda nella sua ultima preghiera, quando aveva finito i Tashahud, chiedere la protezione di Allah dall'ipocrisia. Jubayr disse a lui.

“ ‘Ya Abu Darda, tu sei lontano dall'ipocrisia.’ Egli rispose. ‘Giuro in Allah che l'uomo può voltare le spalle alla religione entro un'ora e diventare miscredente.’”[11]

Musa ibn al Mual-la ha riportato che Hudhayfa gli aveva consigliato così:

“Sono tre le cose che se possiedi vincerai da ogni bene che ti arriva dall'alto: le tue opere devono essere solo per Allah subhanahu wa ta'ala, desiderare per gli uomini ciò che desideri per te stesso ed il tuo cibo deve essere halaal (lecito).”[12]

Viene trasmesso che vicino a Muhammad ibn Wasi si trovava un uomo, il quale disse:

“Perché sto vedendo cuori induriti, occhi senza versare lacrime e corpi che non tremano?” Muhammad ibn Wasi dopo un pò rispose: ‘Sto vedendo che queste persone si sono indebolite a causa tua, se qualcuno dei tuoi discorsi viene dal cuore, tocca gli altri proprio nel cuore.’”[13]

Abdu-Samad ibn Abdul Warith ha riportato che Halid ibn Safwan ha detto che aveva incontrato Maslama ibn Abdul Malik, che gli chiese:“ ‘Ya Halid, raccontami di Hasan al Basri.’

Halid rispose: ‘Conosco lui molto bene, sono il suo vicino e seguo le sue lezioni. Egli mette in pratica ciò che insegna agli altri e ciò che vedi (in lui) è ciò che apprendi (dagli insegnamenti). Egli mantiene la sua parola. Se decide di fare una cosa, la porta a termine e non ha mai avuto bisogno della gente, mentre la gente ha bisogno di lui.’

Maslama ibn ibn Abdul Malik disse: ‘Questo basta... come potrebbero deviare le persone quando tra loro si trova uno come Hasan al Basri?’”[14]

Awn ibn Umarah ha riportato che ha sentito Hisham ad-Distiwa dire:[‘Giuro in Allah, che non potrei dire sinceramente di aver lasciato la mia casa anche per una sola volta per andare a imparare la scienza dell' hadith solo ed esclusivamente per Allah.’ Io (Adh-Dhahabi) dissi:‘Giuro in Allah, nemmeno io.’ Continua Adh-Dhahabi. “ I Salafu salihin (i pii predecessori) guadagnavano la conoscenza per compiacere Allah e raggiungevano posizioni oneste diventando Studiosi ed Imam (Guide).

Gli altri cercavano la conoscenza ma non per compiacere Allah ed ottenevano la conoscenza, però dopo un pò rivedevano la loro situazione e davano la colpa a se stessi. Loro furono guidati a cambiare il loro modo di pensare ed insegnavano poi sinceramente per compiacere Allah, come racconta Mujahid ed altri: ‘Noi ottenevamo la conoscenza senza avere la niya (intenzione) di compiacere Allah, però Allah subhanahu wa ta'ala dopo ci assicurò la buona intenzione.’

Gli altri hanno detto: ‘Noi non abbiamo cercato questa conoscenza per compiacere Allah, ma Allah subhanahu wa ta'ala, ha voluto che essa fosse per Lui.’

Questo è altrettanto buono, dopo loro l'hanno diffusa sinceramente. Però, altre persone hanno cercato la conoscenza con cattive intenzioni. Loro avevano come intenzione il piacere di questo mondo e che venissero lodati dalle persone. Il Profeta (sallallahu alayhi wa sallam – pace e benedizione di Allah sia su di lui) disse: ‘Chi combatte per qualcos’altro, non per Allah, anche per una corda, avrà ciò che aveva come intenzione.’[15] Questi tipi di persone non hanno illuminato se stessi con la luce della conoscenza, loro non hanno influenzato sugli altri e la loro conoscenza non li ha portati verso le opere buone. I studiosi veri, sono coloro che temono Allah subhanahu wa ta’ala.

Altri hanno ottenuto la conoscenza e si sono messi in posizioni importanti, però trattarono la gente con ingiustizia e malvagità. Loro abbandonarono la loro conoscenza e seguirono i loro desideri, fecero opere malvagie ed ingiuste. Che vengano distrutti! Loro non sono studiosi.

Alcuni studiosi avevano la conoscenza ma non temevano Allah subhanahu wa ta’ala. Loro facevano imbrogli, davano verdetti sbagliati, riportavano tutto in modo sbagliato. Inoltre, alcuni ebbero il coraggio di mentire su Allah, ed hanno fabbricato ed inventato hadith, però Allah subhanahu wa ta’ala, li ha scoperti e coprire di vergogna. La conoscenza non li ha salvati mentre le loro opere li hanno portato verso il fuoco del Jahannam (Inferno).

Le categorie citate precedentemente diffondevano la loro conoscenza ed erano abbastanza precisi in essa. Però, altri li hanno seguiti, ma la mancanza della conoscenza e delle opere era chiaro. Esteriormente sembravano degli studiosi, però possedevano poca conoscenza. Hanno deviato la gente facendo credere loro di essere dei veri studiosi, però non sapevano che avevano a che fare con Allah subhanahu wa ta’ala. Loro

non hanno visto mai degli studiosi veri da poterli seguire e per questo, diventarono persone banali. Il loro scopo principale era quello di prendere alcuni libri di valore e preservarli. Chiediamo sicurezza e perdono ad Allah, come disse una persona: ‘Non sono uno studioso e non ne ho mai visto uno.’”][16]

Muhammad ibn Isa ha riportato che Abdullah ibn Mubarak visitava spesso Tarsus e si fermava sempre nella stessa cascina. In quella cascina si trovava un ragazzo giovane che si occupava di lui e che stava imparando la scienza dell’ hadith (tradizione del Profeta, detti, opere) da Abdullah ibn Mubarak. Durante una delle sue visite a Tarsus, ibn Mubarak chiese del giovane ragazzo, ma non riusciva a trovarlo. Egli andava di fretta perché aveva sentito la chiamata al Jihad (combattere per Allah). Quando ibn Mubarak tornò dal Jihad, chiese del giovane ragazzo, e dissero che era stato imprigionato a causa di un debito non pagato. ‘Ibn Mubarak chiese: ‘Quant’è il debito?’

Dissero a lui: ‘Diecimila Diraham.’

Poi egli cercò colui che aveva dato il prestito e diede la somma di denaro chiedendogli di non informare nessuno finché egli era vivo. Egli disse al (creditore): ‘Libera il ragazzo di mattina.’ Ibn Mubarak partì da casa di notte. Quando il giovane ragazzo fu liberato, gli raccontarono che ibn Mubarak aveva chiesto di lui, però aveva già lasciato la cascina. Il giovane ragazzo andò verso la strada di ibn Mubarak e lo trovò.

Ibn Mubarak chiese: ‘Dove sei stato? Non ti ho visto nella cascina.’

Il giovane ragazzo rispose: ‘Ero imprigionato per un debito non pagato.’

Ibn Mubarak chiese: ‘Come sei stato liberato?’

Il giovane ragazzo rispose: ‘Un uomo, che non ho visto, è venuto ed ha pagato il mio debito.’

Ibn Mubarak disse. ‘Devi ringraziare Allah che il tuo debito è stato pagato ed ora sei libero.’ Il creditore non raccontò questo a nessuno fino alla morte di ibn Mubarak.”[17]

Abu Jafar al hadh ha riportato di aver sentito Sufyan ibn Uyayna dire: “Se i pensieri nascosti sono uguali a quelli apparenti, questa è giustizia. Se i pensieri nascosti sono migliori di quelli apparenti, questo è un bene. Se i pensieri apparenti sono migliori di quelli nascosti, questa è ingiustizia.”[18]

Abdulah ibn Mubarak ha riportato che chiesero a Hamud ibn Ahmad: “Perché i discorsi dei salaf (predecessori) erano migliori dei nostri?”

Egli rispose: ‘Loro parlarono per l’onore dell’islam, per la sicurezza delle anime e per compiacere Allah subhanahu wa ta’ala. Mentre noi parliamo per onorare le nostre anime, per il piacere di questo mondo e per compiacere la gente.’”[19]

An Nadhr ibn Shumayl ha detto: “Il prezzo della seta è aumentato molto in un posto e conseguentemente si influenzò anche il prezzo della seta a Basra (città in Iraq). Yunus ibn Ubayd era un commerciante di seta e sapeva questa cosa. Egli uscì e comprò un po’ di seta da un commerciante per il valore di trentamila Dirham. Poi chiese al commerciante: ‘Hai saputo dell’aumento del prezzo della seta in quel posto?’ L’uomo rispose: ‘No, se l’avessi saputo non te lo avrei venduto.’ Yunus ibn Ubayd disse: ‘Dammi i soldi e io ti do la seta.’”[20]

Fudayl ibn Iyad ha detto: “ ‘Qualcuno commette opere malvagie e pensa di essere una brava persona, è ignorante e pensa di essere uno studioso, è avaro e pensa di essere generoso, è stupido e pensa di essere intelligente. La tua vita è breve le tue speranze sono infinite.’ Io (Adh-Dhahabi) ho detto: ‘Giuro in Allah che Fudayl ha ragione. Qualcuno è ingiusto e si sente oppresso, mangia cose illecite e si sente pio ed onesto, è peccatore e si sente sincero, cerca la conoscenza per i piaceri di questo mondo mentre pensa che lo stia facendo per compiacere Allah.’”[21]

Rivista. Delirje&Edukim

Autori: AbdulAziz ibn Nasir Al-Jalil & Baha Addin ibn Fatah Akil

[1] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 3/61]

[2] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 3/61]

[3] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 3/61]

[4] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 2/96 mentre il hadith: ‘Il sadaka data di nascosto allontana l’ira di Allah.’ Shaykh Albani ha detto che è vero in ‘As-silsilah as-sahihah’, 1908]

[5] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 2/96]

[6] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 2/96]

[7] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 3/360]

[8] [Adh-Dhahabi “Siyar a’lam an-Nubala”, 6/19]

[9] [Ibn al-Jawzi, “Sifatu As-Safwa”, 3/303]

[10] [Adh-Dhahabi “Siyar a’lam an-Nubala”, 8/408-409]

[11] [Adh-Dhahabi “Siyar a’lam an-Nubala”, 6/383, la catena di trasmissione è esatta.]

- [12] [Ibn al-Jawzi, "Sifatu As-Safwa", 4/269]
- [13] [Adh-Dhahabi "Siyar a'lam an-Nubala", 6/122]
- [14] [Adh-Dhahabi "Siyar a'lam an-Nubala", 2/576]
- [15] [Questo hadith viene trasmesso da Imam Ahmad nel suo "Musnad", 5/315; da Ad-Darimi, 2/654; da Nasai, 6/24e d Tirmidhi soto l'autorità di Abn Samit (Hadith Marfu')]
- [16] [Adh-Dhahabi "Siyar a'lam an-Nubala", 7/152-153]
- [17] [Ibn al-Jawzi, "Sifatu As-Safwa", 4/141-142]
- [18] [Ibn al-Jawzi, "Sifatu As-Safwa", 2/234]
- [19] [Ibn al-Jawzi, "Sifatu As-Safwa", 4/122]
- [20] [Adh-Dhahabi "Siyar a'lam an-Nubala", 6/293]
- [21] [Adh-Dhahabi "Siyar a'lam an-Nubala", 8/440]

LA FINE DEL MONDO NEL 2012 TRA SCIENZA, MITO E RELIGIONE!

Traduzione di Mohammed Toumi

Diffusione negli ultimi anni.

Su Internet circolano molte voci da parte dei media che il mondo terminerà il 21/12/ 2012!



Questa data é ormai vicina, se ne parla sempre di più nei films, nei libri e nei vari documenti sulla fine del mondo. Un argomento molto discusso, che ha spinto anche l'agenzia NASA degli Usa a parlarne. E' giusto sfatare ufficialmente questo mito e dare delle risposte sul web alle tante domande sollevate da questa tempesta. Per noi musulmani é assurdo credere in tutto ciò in quanto Allah(Dio) l'Onnipotente ci spiega in più versetti del Corano e negli Hadith del nostro Profeta Muhammad(saw) quali saranno i segni e gli eventi che precederanno la fine del mondo. Cerchero' di spiegare il mito della fine del mondo nel 2012 suddividendo questo argomento in tre parti e tralasciando per ora l'aspetto religioso.

La storia inizia negli anni settanta e ottanta del secolo scorso, quando si diffonde la notizia di un misterioso pianeta del sistema solare, scoperto dagli antichi sumeri e chiamato " Nibiru"...questo pianeta ruoterebbe intorno al sole ogni 3600 anni e, secondo la leggenda, dovrebbe passare tra la terra e il sole nel 2012. La sua forza magnetica causerebbe sulla terra grandi terremoti e massicce inondazioni, con cambiamenti improvvisi che sterminerebbero la maggior parte dei suoi abitanti!(alcuni pensano addirittura che sia stata la causa del diluvio universale di Noé, pace su di lui!). Questa profezia é sata diffusa per la prima volta dallo scrittore Zecharia Sitchin, il quale ha pubblicato un libro sul pianeta11 e sostiene di aver ottenuto i documenti sumeri per parlarne... Successivamente, ha confermato alcune di queste informazioni , dopo che la NASA aveva scoperto l'esistenza di un pianeta misterioso, nel 1983. La notizia ha fatto subito scalpore ed é stata come un sasso gettato nello stagno! Molti arrivarono a credere che il pianeta Nibiru fosse stato

scoperto dai Sumeri! A queste informazioni se ne sono aggiunte altre riguardanti la civiltà Maya, che é stata una delle più grandi civiltà, nota per la sua precisione sui calcoli astronomici e abile nella costruzione e nella pianificazione urbana. Essa ha inventato il calendario maya, costituito da una serie di tabelle matematiche in grado da predire disastri, meteo ed eventi astronomici, non basandosi su leggende e miti ma su accurati calcoli matematici.

Quando si concluderà questo calendario? Proprio il 21/12/2012! Esso arriva fino a 5126 anni, dal momento che, la prima apparizione, ultima dell'essere umano (secondo la credenza maya), risale al 3114 A.C.

la fine del mondo, per loro sarà nel 2012

Ma la storia non finisce qui... anzi, la questione si fa ancora più accesa, quando la Nasa, all'inizio dell'anno scorso, dichiara che l'uragano sole, nel 2012, sarà molto forte e potrà addirittura provocare danni fino a trilioni di dollari!!!! alcuni utenti astrofili scoprono sul computer che Google Earth (ma non solo, anche tutti gli altri programmi che visualizzano le immagini del cielo) mostra una regione rettangolare del cielo scura, come si vede in figura... Questa, invece é una foto dello stesso luogo mostrata dal Programma Microsoft World Wide Telescope... risultato: ancora un rettangolo vuoto. Così si é arrivati alla diffusione della teoria sulla fine del mondo per la presenza del misterioso pianeta Nibiru. Ci fu inoltre un blackout in questa zona, per ordine del governo degli Stati Uniti, per nascondere la verità al popolo e la diffusione su internet di diverse immagini di dilettanti che mostrano l'esistenza di un pianeta o corpo celeste vicino al sole, come si vede in quest'immagine: I sostenitori della teoria della fine del mondo.

Queste immagini anche per indicare la sincerità della loro domanda. E che sono nascoste queste informazioni da tutta l'umanità! Come tale ...possiamo concludere con la rapida panoramica.

I punti più importanti sui quali i sostenitori dell'idea della fine del mondo nel 21/ 12/ 2012.

Concludendo, dov'è la verità in tutto questo?

1 se la nasa aveva già annunciato l'esistenza di un misterioso pianeta nel 1983, perché negare Nibiru?

2 come si può negare il fatto che una grande civiltà come quella sumera abbia potuto scoprire questo pianeta?

3 E ancora... la civiltà maya, una civiltà impeccabile nel campo dell'astronomia e della matematica: perché non credere agli eventi predetti dal suo calendario?

4 perché non credere alla storia di google e microsoft e a quelle foto che mostrano il sole vicino ad un altro pianeta?

Conoscerete le risposte a tutte queste domande nella seconda parte di questo argomento, inshallah....

SIRIA: QUANDO ANDIAMO IN PARADISO AL JANNAH?

Traduzione di Alfredo Abdurrahman Albany

Un Padre racconta di suo figlio caduto shahiid (martire) in Siria. Ci racconta questo padre: Un giorno ero seduto davanti al mio Pc e stavo guardando una foto.... Quella del piccolo shahiid Hamza Hatjib, mio figlio rimase anche lui a guardare questa foto, è mi chiese "chi è lui?!". Gli risposi che lui è il

shahiid Hamza Hatjib. Mi chiese ancora! “dov'è lui?!”. Gli risposi: “al jannah (Paradiso) insha'Allah”. Dopo mi chiese cos'è il jannah? e gli spiegai cos'è al jannah...!! Volse lo sguardo verso di me e mi disse : “anche io voglio andare al jannah!” Non sapevo cosa dirgli, gli accarezzai la testa e gli dissi sorridendo: “che sia lontano da te ogni male figlio mio”. E cominciarono le proteste contro il kafer Bashar Assad proprio davanti casa mia,



urlavano: “al jannah andiamo in milioni” improvvisamente mio figlio di soli 5 anni si mise le scarpe e venne a chiamarmi: “Svegliati Papà andiamo al jannah”. Siamo usciti insieme io e mio figlio che era ancora molto piccolo, nelle proteste applaudivano tutti insieme con gli altri protestanti... durante il nostro rientro a casa, mio figlio si rivolse verso di me e mi disse! Papà! perche non siamo andati al jannah (Paradiso)? Lo guardai, non potevo rispondere, lo ripeteva diverse volte e cominciò a stringermi forte dicendo: “Vieni, voglio andare al jannah..... voglio andare al jannah...”. Non sapevo che dire, gli rispondevo “un’ altra volta insha'Allah”. Gli dissi così, in modo che lui si calmasse, è accettasse di venire a casa. E nel giorno della jumuah (del venerdì) cominciarono di nuovo le proteste, proprio davanti la nostra abitazione con le stesse urla, mio figlio corse a vestirsi e si rivolse a me: “Vuoi andare con me al jannah (in Paradiso)?” Cominciai a sorridere, e mi

preparai anche io, e ci unimmo con gli altri protestanti, e sulle spalle tenevo mio figlio.

E più alte delle nostre urla, si sentivano gli spari dei kalashnikov dei soldati di Bashar, fin quando all'improvviso colpirono anche il corpo di mio figlio!!!

Pianse troppo dal grande dolore e dalla paura, dopo un pò si fermò e mi disse...

“O Padre mio, quando andremo al Jannah (in Paradiso)?”.

Piansi troppo, con me anche i medici che si impegnavano a salvare la sua vita, e piansero tutti i presenti nel pronto soccorso.... si impegnarono a salvargli la vita, ormai ... era inutile. Prima che svenisse, mi disse! “O Padre mio, mi prendi anche a me al Jannah (in Paradiso)?!” Mossi la testa e miei occhi erano pieni di lacrime, risposi SI. Non riuscivo più a parlare. Poi.. chiuse i suoi occhi, con tutto l'impegno dei medici per salvargli la vita! Guardai il Medico e mi disse: Era sincero con Allah subhanahu wa teala, e Allah lo prese nella forma più bella come shahiid(martire). Dissi: HasbiyAllahu wa ni'amal waqii.. (Allah mi basta per ogni cosa, che buon protettore che Egli è) Da quel giorno non lasciai nessuna protesta. E ancora tutt'oggi non sono ancora andato al Jannah (in Paradiso).

IL RITORNO DI YOUSSEF ALL'ISLAM

Di Youssef Paolo Maggiore

Sono nato a Catania, ma vivo e lavoro dal 2005 In Tunisia. Da quasi tre anni mi sono convertito all'Islam. Mi sono convertito all'Islam, seguendo un cammino spirituale e facendo tante esperienze di vita che mi hanno portato a fare la scelta della conversione all'Islam, con molta sicurezza e profonda convinzione. Sono stato cristiano praticante, ma non mi sono trovato mai soddisfatto e

convinto di tale cammino, perchè non mi trasmetteva nel cuore quella profondità e ricchezza spirituale che ho cercato per tutta la vita. Sono stato sempre insofferente e triste nell'osservare le profonde contraddizioni



presenti nella Chiesa cattolica, che sembra dare una netta distinzione tra la vita quotidiana e la fede e l'amore per Dio. Un esempio concreto può essere quello della grande contraddizione della ricchezza materiale della Chiesa e della povertà della gente che si trova fuori; della funzione religiosa domenicale, con una netta spaccatura della religione nella vita quotidiana, nella famiglia, nel lavoro, nella strada.... Per questo motivo, ho avuto sempre un grande bisogno di ricercare Dio nella mia vita, per tentare di alimentare il mio spirito con l'amore di Dio, con la fede nel nostro Signore, che ci ha creato, ci guida, ci ama in ogni istante della nostra esistenza. La mia ricerca spirituale mi ha portato a vivere diverse esperienze nel mondo del volontariato sociale. Sono stato impegnato in maniera diretta, durante la mia attività professionale in Italia, ad una lotta contro la mafia, che mi ha portato a denunciare un'organizzazione criminale, per scegliere la vita, la libertà e la lotta contro il pizzo, purtroppo ancora presente nella mia regione (Sicilia).

E' importante conoscere la realtà della vita, la sofferenza e il dolore che esistono in tante situazioni, molte volte a noi sconosciute. Queste esperienze di volontariato mi hanno permesso di conoscere Dio e di donare tutto me stesso, l'amore che il nostro Signore ci ha dato, per cercare di trasmetterlo a chi vive in condizioni più sfortunate di noi: persone povere, anziani bisognosi, bambini in difficoltà familiari, immigrati,.... e di testimoniare la propria fede con la correttezza delle proprie azioni e scelte di vita. E' stupendo ricercare e scoprire Dio nella propria vita, in ogni istante delle proprie giornate, durante il lavoro, in famiglia, nel rapporto quotidiano con gli altri. E' magnifico sentire

Dio presente nella propria vita, vivere con lui quotidianamente, avendo pertanto un comportamento onesto, trasparente, sincero ed un atteggiamento di apertura, ascolto, e un grande sentimento di amore per chi è accanto a te, tutti coloro che incontri nel tuo cammino, la natura.... amore per Dio, per la vita. Pensare che la vita quotidiana sia staccata dalla pratica della religione e dall'amore per Allah, per me non è concepibile, è triste. Chi segue la pratica religiosa, chi crede e ama Dio, deve essere il primo a dare l'esempio e a comportarsi nella vita quotidiana con correttezza, onestà, trasparenza, sincerità, carità. Chi ama Dio non può fermarsi al livello della preghiera, ma deve comportarsi in modo giusto e corretto nella propria famiglia, nel lavoro, per la strada... Chi ama Dio non può restare chiuso nella propria ricchezza economica, quando di fronte ha migliaia di persone che sono povere e soffrono. Chi ama Dio deve predicare tutto il Suo amore, ma non lasciare il suo discorso fermo alle parole, ma deve applicare quello che si dice e si sente nel cuore nella vita quotidiana. L'amore di Dio si trasmette a partire da un semplice sorriso, da una cortesia, fino al compimento di atti di più importanti di condivisione, amore... Il mio cammino verso l'Islam arriva da tempi remoti, quando vivevo in Italia. Ero curioso di conoscere meglio l'Islam, anche perchè non ero soddisfatto e sereno con la religione cattolica. Ho così acquistato il Corano con la traduzione in italiano, per cominciare a studiare e capire di più sull'Islam. Leggendo il Corano, avevo sempre più desiderio di conoscere e comprendere più a fondo, perchè sentivo che nella religione dell'Islam esiste molta spiritualità. Poi nel 2005 mi sono recato in Tunisia per lavoro e ho cercato di leggere molti più libri, anche in francese, sulla cultura e religione islamica. Dio ha voluto che nella mia vita facesse parte la mia attuale moglie, che con molta semplicità, insieme alla sua famiglia, mi ha introdotto ed attirato in maniera più concreta verso l'Islam. Sono stato felicissimo e sicurissimo di fare la scelta della conversione. L'essere musulmano per me è il

più grande dono che Dio ha fatto alla mia vita, oltre quello del mio matrimonio. Le preghiere che recito ogni giorno, nelle differenti ore della giornata, mi permettono di restare in continua e costante adorazione di Dio, anche durante il lavoro, in ferie, in famiglia... La preghiera mette in continuo contatto lo spirito, il cuore, con Dio. E' una continua ricarica, il carburante, l'ossigeno che da vita al mio cuore, al mio corpo, al mio spirito. Ma la preghiera deve portare a cambiare sempre di più il proprio comportamento, la propria vita, per trasmettere alle persone vicine tutto l'amore e la forza che Dio ci dona. Senza la preghiera, l'amore di Dio, la nostra vita sarebbe sterile, senza spirito. La mia conversione all'Islam ha cambiato radicalmente la mia vita. Finalmente sento che questa è la strada che Dio ha voluto che io seguissi ed io mi sento diventare sempre più ricco spiritualmente e felice. Nella vita è normale avere dei problemi, degli ostacoli, nella famiglia, nel lavoro...ma adesso con la preghiera e l'amore per Dio riesco a trovare la forza interiore e lo spirito per affrontare qualsiasi problema, dal più piccolo al più delicato e complesso. La preghiera e l'amore di Dio sono la fonte della mia forza e il cibo per il mio cuore, per lo spirito, durante ogni istante della vita. Il digiuno durante il Ramadhan è un'esperienza di vita e un'adorazione a Dio veramente fantastica e profonda. Durante il Ramadhan sento il mio cuore scendere nel profondo per ascoltare e cercare di raggiungere la presenza e l'amore per Allah nella nostra vita. Sicuramente il Ramadhan è un grande dono, insieme a quello della preghiera giornaliera, che i musulmani hanno la fortuna di vivere. Per me la preghiera e il digiuno rappresentano la fonte essenziale e principale del musulmano, la base della nostra vita. Chi riesce ad affidare tutto il proprio spirito, la propria fede, il cuore, alla preghiera e al digiuno, riuscirà a fare esperienza della conoscenza sempre più profonda della presenza di Dio nella vita, in ogni istante della nostra esistenza. La preghiera e il digiuno sono come l'ossigeno per il nostro corpo. Senza aria noi moriremo, senza preghiera la vita si spegne, senza amore la vita muore. I

valori dell'amore e della gentilezza fanno parte dell'essere musulmano. Ogni musulmano per essere tale, attraverso la preghiera e l'amore per Dio, si deve comportare nella vita di ogni giorno con amore e gentilezza. Non esiste per me una separazione tra la vita quotidiana e la vita religiosa, spirituale. La vita del musulmano è un dono di Dio e deve essere vissuta con amore e pace, come Lui ci chiede di fare giornalmente.

L'Islam per me è la via che porta alla salvezza, la strada che porta e unisce la vita di tutti noi a Dio e al Suo amore eterno. Spero e prego Dio che nella vita di tutti noi saremo sempre più disponibili e pronti ad accogliere e cercare Dio nella nostra vita, con l'aiuto della preghiera e dell'adorazione. Prego Dio perchè in ogni famiglia, in tutti i posti di lavoro, in ogni momento della vita, possiamo portare Dio nel nostro cuore e trasmettere tutto il Suo amore, la Sua pace, la serenità, a coloro che ci stanno vicino. Prego Dio perchè l'amore sia sempre presente nella nostra vita e in ogni istante della nostra esistenza, durante i problemi o nei momenti di gioia, possiamo incontrare Allah e amarlo all'infinito. Prego Dio perchè ci guidi verso la corretta via e che l'amore e la pace sia sempre con tutti noi.

<http://musulmano.altervista.org/conversione/testimonianze/il-ritorno-di-youssef-allislam/>

IL FICO, PERSINO NEL CORANO

Di Rabia umm Ayman

I vantaggi del fico per gli esseri umani...Pianta di origini antichissime, proveniente dai paesi mediorientali, (Turchia, Siria e Palestina). E' un albero che raggiunge i 7-8 m d'altezza, ha foglie grandi a tre e cinque lobi, spesse e rugose. Alcune varietà possono produrre due tipi di frutti, i primi si raccolgono a maggio, giugno e sono chiamati i "fioroni", sono generalmente di grossa pezzatura, mentre la seconda produzione, detti "fichi veri", si raccolgono ad agosto-settembre

e sono di pezzatura inferiore rispetto ai fioroni. Le piante che producono frutti due volte l'anno sono chiamate "bifere", mentre quelle che producono una sola volta l'anno sono chiamate "unifere". Il fico è semplice da coltivare, non ha particolari esigenze, a parte la sensibilità alle temperature troppo basse, infatti, a circa 8-10 gradi sotto zero, può morire l'intera pianta. Il Fico predilige i terreni sassosi e calcarei, mentre soffre quelli



argillosi ed eccessivamente umidi.

I Fichi hanno un livello di fibra

superiore a

qualsiasi altra frutta o verdura. Proprietà medicinali: Gemme fresche: l'attività è da attribuirsi agli enzimi digestivi contenuti; regolarizza la motilità e la secrezione gastroduodenale, soprattutto in soggetti con reazioni psicosomatiche a livello gastrointestinale.

Frutti immaturi, parti verdi e giovani rametti: il lattice che sgorga dai tagli contiene amilasi e proteasi, viene applicato per uso esterno per eliminare calli e verruche per l'azione caustica e proteolitica; va usato con cautela: è ustionante ed irritante per la pelle.

Frutti freschi: assunti in quantità hanno un effetto lassativo.

Frutti essiccati: ricchi di vitamine A e B, proteine, zuccheri, e sali minerali (potassio, magnesio, calcio) hanno proprietà emollienti, espettoranti e lassative. I Fichi sono anche pensati come una medicina che dà forza ed energia a lungo termine dei pazienti che cercano di recuperare. Essi eliminano le difficoltà fisiche e mentali e danno la forza e l'energia al corpo. La componente più importante nutrizionale dei fichi è lo

zucchero, che comprende 51-74% di tutti i frutti. Il livello di zucchero nel fico è uno dei più alti. I Fichi sono consigliati anche nel trattamento di asma, tosse e brividi. SUBHANALLAH Il modo in cui questa benedizione speciale da parte di Allah è menzionato nel Corano può indicare l'importanza del fico per gli esseri umani. (Allah ne sa di più.) Dal punto di vista della salute umana, il valore nutritivo del fico è stato istituito solo con l'avanzare della medicina e della tecnologia. Questa è un'ulteriore indicazione che il Corano è senza dubbio la parola di Allah, l'Onnisciente..

“Per il fico e per l'olivo” (Corano, Al-Tin - 95:1)

LA FITNA DEI FIGLI E DEI GENITORI

Di Khadija Amani

Bismillah Ar-Rahman ar-Rahim

Oggi vorrei parlare, con l'aiuto dell'Altissimo, di un tema un po' delicato: la fitna dei figli e dei genitori. Un giorno una persona mi disse 'i figli sono fitna', una frase piccola come di suo solito, una frase che però è stata come un colpo al cuore; mi ha, a dir il vero, impaurita e rattristita, seppur non gliel'ho mai



confessato, perché mi chiesi: 'come può pensare e dire questo se è un genitore? non è forse felice di esserlo? I

figli sono una gioia, mica una condanna!' Ho chiesto spiegazioni e me le ha date vagamente, ma non ero ancora pronta per

capire, ora a distanza di un anno, lo sono. Ho fatto delle ricerche e ho trovato queste ayat:

46. Ricchezze e figli sono l'ornamento di questa vita. Tuttavia le buone tracce che restano, sono, presso Allah, le migliori quanto a ricompensa e [suscitano] una bella speranza. Sura XVIII Al-Kahf (La Caverna)

9 O credenti, non vi distraete dal ricordo di Allah i vostri beni e i vostri figli. Quelli che faranno ciò saranno i perdenti.

10 Siate generosi di quello che Noi vi abbiamo concesso, prima che giunga a uno di voi la morte ed egli dica: «Signore, se Tu mi dessi una breve dilazione, farei l'elemosina e sarei fra i devoti».

11 Ma Allah non concede dilazioni a nessuno che sia giunto al termine. Allah è ben informato a proposito di quello che fate. (sura 63)

24. Di': "Se i vostri padri, i vostri figli, i vostri fratelli, le vostre mogli, la vostra tribù, i beni che vi procurate, il commercio di cui temete la rovina e le case che amate vi sono più cari di Allah e del Suo Messaggero e della lotta per la causa di Allah, aspettate allora che Allah renda noto il Suo decreto! Allah non guida il popolo degli empi". (sura 9)

Ecco..allora ho capito che quella persona non era così matta come mi sembrava a volte :) , anche nel Quran al-karim si parla di fitna o di 'ornamenti'. Riflettiamo facendo riferimento ad esperienze di vita concreta così da capire meglio quando e quanto i figli diventano motivi di 'fitna':

- un genitore scopre che il proprio figlio ha fatto un gesto molto brutto e grave eppure cerca di coprire i suoi misfatti, giustificarlo in pubblico, pur sapendo in cuor suo che suo figlio ha torto marcio, ma vuole evitargli il

peggio a costo di peccare con una bugia o con un imbroglio o altro...

-una donna viene picchiata dal marito eppure continua a rimanerci insieme cercando di non giungere ad un divorzio per il 'bene' dei figli.

- un/a coniuge litiga di continuo, vorrebbe divorziare, ma appena scopre di essere in dolce attesa cerca di avere pazienza e sopportare per amore del bebè, cercando di adempiere al suo dovere di genitore.

Tutti sappiamo che non si fa, ma a volte ci si trova in delle situazioni particolari e tutto questo avviene; si tratta di episodi molto reali, genitori che si assumono colpe dei figli o addirittura complici pur di difenderli e aiutarli, anche se in privato li rimproverano ovviamente, coniugi frustati che subiscono violenza fisica o psicologica, tradimenti, bugie pur di non privare i propri figli della presenza costante di un genitore.

Cosa dire dei genitori?

E' risaputa la loro importanza e ci sono tanti versetti coranici e ahadith che lo ribadiscono con fermezza;

"I bambini sono gli uccelli del Paradiso. Se uno di loro incontra suo padre (o un genitore), si afferri ai suoi vestiti fino a che Allah non gli consente di entrare in Paradiso." (Sahih Muslim, libro 032, numero 6370)

"Chiunque violi i diritti di parentela non andrà in Paradiso." (Sahih al-Bukhari e Sahih Muslim)

Abu Bakr (radhia allâhu anhu) riporta che il Profeta Muhammad (sallallâhou alayhi wa sallam) ha detto (in questo senso): "Allah ritarda il castigo di ogni peccato per quello che vuole fino al Giorno Ultimo, eccetto quello della disobbedienza verso i genitori. Il

castigo di peccato è inflitto difatti anche in questo mondo, prima della vita futura.”

Esistono dei casi dove non è necessario al figlio ubbidire ai genitori.

1° Quando questi ordinano al figlio di fare qualche cosa che è vietata in Islam.2° Quando lo vietano di praticare un obbligo dell'islam.

Ciò non significa mancar loro di rispetto. Non essere obbligato a obbedire è una cosa, mancar loro di rispetto è un'altra.

Bisogna sapere anche che il rispetto ai genitori non è dovuto solamente se sono musulmani. Asmà (radhiya allâhu anha) chiese una volta al Profeta Muhammad (sallallâhu alayhi wa sallam) se aveva il diritto di agire bene verso sua madre che era politeista e che veniva a visitarla. Il Profeta Muhammad (sallallâhu alayhi wa sallam) le dice: “Intrattieni delle buone relazioni con tua madre.” (Bukhari). Parimenti, il Corano, facendo allusione al comportamento che deve avere il figlio verso i suoi genitori non musulmani, dice:“E se entrambi ti obbligassero ad associarMi ciò di cui non hai conoscenza alcuna, non obbedire loro, ma sii comunque cortese con loro in questa vita e segui la via di chi si rivolge a Me. Poi a Me farete ritorno e vi informerò su quello che avrete fatto”.” (Sura Luqman (31) / Versetto 15).

La famiglia è sacra ed importante,ma non deve trasformarsi nell'ostacolo principale dell'esercitazione dei nostri diritti nè nella causa del non-adempimento dei nostri doveri verso Allah swt.

Noi in qualità di figli abbiamo dei doveri verso i nostri genitori,ma anche dei diritti che loro devono rispettare.

Eppure non sono inusuali episodi come:

- un figlio innamorato di una ragazza che la mamma non accetta e dunque il matrimonio non si fa

- una figlia di una nazionalità ,per esempio marocchina, che vorrebbe sposarsi con un ragazzo di un'altra nazione e lasciare il suo attuale Paese per andar a vivere con lui per esempio in Arabia Saudita, ma incontra la disapprovazione dei genitori solo per una questione di nazionalità o di distanza.

- una figlia che vorrebbe indossare il niqab e non lo fa perché i suoi genitori non approvano e la obbligherebbero a non indossarlo fino a quando non si sposi e vada via di casa

-una figlia convertita che vorrebbe indossare il velo,si sente pronta e poiché dipende economicamente dai suoi,rimanda.

Ma Allah swt non rimanda l'Appuntamento,Allah swt è il solo a dover esser temuto.Ogni persona ha piena libertà di decidere con chi condividere la propria vita,ebbene di questi casi ce ne sono a bizzeffe: rinunziano alla persona amata,accontentano i propri genitori,non indossano il niqab,non indossano l'hijab.

Dobbiamo sempre sottometterci alla volontà di Allah swt,chiedere a Lui cosa fare,eseguire l'istikhara ogni volta che ne sentiamo bisogno,perché siamo umani e l'amore per il proprio compagno o compagna,per i figli,per i genitori.. a volte offusca la mente e indebolisce la fede.

Come possono persone così importanti offuscare la nostra fede?non rappresentano la gioia nella nostra vita? Sì,il nostro compagno è il nostro mondo,i nostri genitori sono il nostro focolare,sotto i piedi della mamma si nasconde il Paradiso ed i nostri figli sono il frutto di un amore,ebbene sono definiti anche

come 'ornamenti'. Che Allah swt guidi ogni nostro passo sulla retta. Vi chiedo di rafforzare il nostro iman, che ci renda degli ottimi genitori e ci dia una prole devota, amin ya Rab. Ogni errore che è presente in questa nota proviene da me e da shaytan (ahudu billah), tutto ciò di buono che ho detto proviene da Allah swt.

Fi amani Allah swt

I RAPPORTI INTIMI ORALI: FATWA E HADITH

A cura di Sara Hima

- Giuristi musulmani sono del parere che è lecito per il marito eseguire cunnilingus a sua moglie, o per una moglie compiere l'atto simile per il marito (fellatio) e non c'è nulla di male nel farlo. Ma se succhiare porta al rilascio di sperma, allora è makruh (biasimevole), ma non ci sono prove decisive (vietarlo). Queste parti non sono sporche come l'ano, ma è di solito disgustoso per l'uomo. Ma non esiste alcuna prova decisiva per rendere illegale, soprattutto se la moglie è d'accordo con essa o raggiunge l'orgasmo praticando esso. Allah, sia esaltato e glorificato, dice: "e che si mantengono casti, eccetto con le loro spose e con schiave che possiedono - e in questo non sono biasimevoli, mentre coloro che desiderano altro sono i trasgressori - " (Al Qur'an Al Karim - Sura Al Mu'minun, 23:5-7) Alla luce di ciò, gli studiosi sostengono che il marito è ammesso a godere la moglie con ogni mezzo di godimento, tranne il sesso anale, perché questo è severamente vietato. (Estratto da un intervento di Sheikh Yusuf Al-Qaradawi)

- Domanda: Sesso orale con la propria moglie: E' obbligatorio il ghusl? La mia domanda è per quanto riguarda Ghusl. Fare sesso orale con la propria moglie è permesso ma Ghusl wajib (obbligatorio)? E se il loro avere un contatto con la pelle (venir meno del rapporto sessuale) porta alla secrezione, hanno bisogno di fare Ghusl, soprattutto nel corso di sesso orale? Grazie

Risposta:

Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

Tutte le lodi e ringraziamenti sono dovuti ad Allah, e la pace e le benedizioni siano sul Suo Messaggero. Caro fratello nell'Islam, vorremmo ringraziarvi per aver mostrato acume sull'apprendimento gli insegnamenti dell'Islam, e apprezziamo la grande fiducia che avete in noi. Speriamo che i nostri sforzi soddisfino le vostre aspettative, ma ci scusiamo per il ritardo della risposta. Per quanto riguarda tahârah (purificazione) di secrezioni maschili, Ghusl è obbligatorio solo in due casi: l'eiaculazione dello sperma e il rapporto sessuale. Qualsiasi altra cosa che non si esaurisce nella eiaculazione di sperma o nell' avere rapporti sessuali non richiede Ghusl. Se uno rilascia Madhy (pre-liquido seminale o espulsione), allora è obbligatorio solo il wudu. In caso di rapporto sessuale, Ghusl è obbligatorio anche se uno non eiacula sperma. Per quanto riguarda il sesso orale, è consentito solo come un modo di stimolazione e preliminari. Gli studiosi dicono che è makrooh farlo con l'intenzione di eiaculare in bocca alla moglie. Questo si basa sulle opinioni dei giuristi per quanto riguarda l'impurità dello sperma e del Madhy. Comunque, se un marito non fa sesso orale con la moglie, ed eiacula sperma, allora il Ghusl è obbligatorio, ma se lui rilascia solo Madhy allora è necessaria solo il wudu, e la moglie deve lavare via il Madhy perché è najis.

Sheikh Ahmad Kutty, docente senior e studioso islamico presso l'Istituto Islamico di Toronto, Ontario, Canada, risponde:

"C'è una divergenza di opinioni tra i fondatori delle quattro scuole di giurisprudenza in materia se Mani (il seme) è Najas (impuro) oppure no. Mentre sia Imam Abu Hanifa che Malik ritengono Najas, sia Imam Shafi`i che Ahmad non (lo) considerano come tale. Nonostante queste differenze, tutti insistono nel lavare via se è bagnato, e se è secco, nel lavaggio o cancellazione dal corpo, stoffa o

qualsiasi altra superficie che possano essere venuti a contatto.

Quando indaghiamo la causa dietro le differenze di opinione di cui sopra, si può facilmente vedere che ciò deriva dai diversi modi (con cui) gli mam hanno interpretato le differenti tradizioni del Profeta pace e benedizioni su di lui, così come dalle analogie hanno basato la loro opinioni. Le tradizioni del Profeta pace e benedizioni su di lui, non insistono che dobbiamo lavare via lo sperma in tutti i casi, ma chiaramente che dovremmo farlo se è bagnato. Le tradizioni suggeriscono inoltre che è sufficiente strofinare via se si è asciugato. Così, gli Imam hanno posto la domanda: Stiamo confrontare il seme (sperma) con le secrezioni corporee come il latte materno e la saliva, che sono considerati puri, o dobbiamo considerarlo analogo a feci e urine, entrambe sono senza dubbio considerati Najas (impuri) ? Per quanto riguarda la questione "sesso orale", avevamo volutamente evitato l'espressione "sesso orale" per evitare confusione con "la stimolazione orale". Inoltre, si deve indicare chiaramente che qualsiasi atto deliberato di un rapporto sessuale deve essere fatto nel luogo creato per essa (cioè la vagina), mentre la stimolazione orale è di per sé ammissibile. Se, tuttavia, nel corso di stimolazione orale, avviene l'eiaculazione, si deve lavare via se riesce ad entrare nell' abbigliamento di uno o nella bocca. Dobbiamo inoltre aggiungere che nessun musulmano dovrebbe mai prendere in considerazione il consumarlo in alcun modo. Per quanto riguarda Madhy (pre-liquido seminale), nei maschi, così come per quanto riguarda il suo equivalente lubrificante nelle femmine, si ritiene Najas (impuro) in tutte le scuole di Fiqh (giurisprudenza) accettate e, quindi, si deve assolutamente lavarlo via. "

Teniamoci in contatto. Se avete qualche altra domanda, non esitate a scriverci.

Allah Onnipotente conosce meglio.

Sheikh Ahmad Kutty (29 / Settembre / 2003)

- Fatwa sul sesso orale

Lode ad Allah!

E 'ammissibile per il marito di godere / assaporare / gustare la moglie in qualsiasi modo egli vuole, e di venire da lei nella zona genitale da qualsiasi punto lo desidera. Come Allah (Egli è Esaltato) ha detto:

"Le vostre spose per voi sono come un campo. [nisa'u-l-harthun Kum Kum]

Venite pure al vostro campo come volete [Fa-" tu Hartha-kum anna shi'tum] (Al Qur'an Al Karim - Sura Al Baqara, 2:223)

Non è lecito per l'uomo compiere due atti sessuali sulla moglie, e cioè:

1. Penetrazione sessuale [wat '] durante le mestruazioni [Haid].

Come Allah (Egli sia Esaltato) ha detto: "Ti chiederanno dei mestruai. [Ani' yas Aluna wa-l-ka mahid:]

Di': ""Sono un'impurità . [Qul huwa adhan]

Non accostatevi alle vostre spose durante i mestruai [fa-" tazilu 'n nisa'a-fi' l-mahidi] e non avvicinatele prima che si siano purificate. [wa la tagrubu-Hatta hunna yathurn:] Quando poi si saranno purificate, [fa-idha tatahharna fa" tu-hunna] avvicinatele nel modo che Allah vi ha comandato." [Min haithu amara-kumu 'llah:] In verità Allah ama coloro che si pentono, [inna 'llaha yuhibbu' t-tawwabina] e coloro che si purificano." [yuhibbu wa 'l-mutatahhirin.] Al Qur'an Al Karim - Sura Al Baqara, 2:222

2. Penetrazione sessuale nell'ano

Il Messaggero di Allah (Allah lo benedica e gli dia la pace) ha detto: "Maledetto colui che ha rapporti sessuali con la moglie nel suo ano." (Riportato da Abu Dawud e Imam Ahmad [ibn Hanbal], e stabilito come autentico in Sahih al-Jami '5889). Questi due divieti sono menzionati insieme nell' [hadith] del Profeta (Allah lo benedica e gli dia pace):

"Evitate l'ano e il periodo mestruale." (Riportato da Imam Ahmad [ibn Hanbal] e Abu Dawud;. Anche in Sahih al-Jami '1141)

Per quanto riguarda la questione del titillamento orale del pudendum (genitali femminili), tutto dipende da due considerazioni:

1. Non deve essere doloroso.
2. Non deve comportare l'introduzione di impurità / sporczia negli organi interni.

Questo [è quello che ho da dire su questo argomento]. Allah conosce meglio. Che Allah benedica il nostro Profeta Muhammad.

Sheikh Muhammed Salih Al-Munajjid

Questa è una traduzione della risposta Sheikh Muhammed come appare sul sito <http://www.islam-qa.com/>

- DOMANDA:

Salaamu alikoum

Il sesso orale con tua moglie legale, ovviamente, è permesso nell'Islam? Abdellah, Paesi Bassi

RISPOSTA:

Wa Alaikum Salaam,

Non vi è alcun chiaro divieto di sesso orale nel Corano né nella Sunna del Profeta (SAAWS). Tuttavia, secondo molti giuristi, i fluidi degli organi femminili emessi durante il tempo di eccitazione sessuale, come il Many (spermatozoi) o Madhi, ecc, sono tutti considerati Negis e non devono toccare la bocca di un uomo o donna. E 'per questa ragione che molti studiosi sconsigliano questa pratica e ritengono che ciò makrooh.

Dr. Muzammil H. Siddiqui

Ristampato da pagina Fatwa Islam Online

Pubblicato da Fernanda Nabil

Possa il Signore swt perdonarmi se dovessi aver commesso degli errori.

IL PROCESSO DI ISLAMIZZAZIONE IN ANGOLA

Traduzione di Mohammed Roma

(mohammedroma@hotmail.it)



Per saperne di più contattare l'Associazione Islamica de Desenvolvimento de Angola ai seguenti recapiti (lingue parlate: inglese, portoghese ed arabo): Tel: 244-923399422- Fax: 2442-441478

<http://www.mathaba.net/news/?x=536928>

(Appello ai Musulmani per la propagazione islamica in Angola)

Preso da

<http://africalap.blogspot.com/2010/02/islamization-process-in-angola-moshe.html>

Il processo di islamizzazione in Angola – Moshe Tenderman

Retrosceca:

Oggi, il governo angolano è preoccupato per l'espansione dell'Islam e per le conseguenze che può avere sull'organizzazione e le strutture della società angolana. Il 31 Marzo 2009, Rosa Cruz e Silva, Ministro angolano della cultura, si è rivolta ai deputati della sesta commissione dell'Assemblea Nazionale, che hanno visitato l'Istituto Nazionale di Studi Religiosi, e ha espresso preoccupazione per la crescita e l'aumento dei seguaci dell'Islam in Angola. Ha detto: "La nostra preoccupazione riguarda l'espansione dell'Islam e le conseguenze per l'organizzazione e la

struttura della società angolana”(Nota n.1).Nello stesso giorno, il capo dell’Istituto Nazionale Angolano per gli Studi Religiosi, Maria de Fatima Republicano Viegas, ha detto che il governo angolano è preoccupato per la diffusione dell’Islam nel paese e sta indagando sulle attività di tutte le Moschee per timore che le pratiche islamiche vadano contro le norme culturali(angolane ndt). Il servizio per l’intelligence nazionale(SINFO)ha fatto un rapporto sulle attività delle Moschee e sta indagando. Viegas ha descritto l’Islam come estraneo alla cultura ed alla tradizione del paese e ha sostenuto che le donne sposate ad uomini Musulmani vengono schiavizzate (Nota n.2).

Islam in Angola:

Secondo il rapporto 2008 dell’International Religious

Freedom, l’Islam in Angola è una religione di minoranza con 80-90 mila Musulmani, principalmente immigrati dall’Africa Occidentale e famiglie di origine libanese. I Musulmani rappresentano il 2,5-3% della popolazione totale dell’Angola che è di 17 milioni di persone, la maggior parte cristiani(Nota n.3). Secondo lo stesso rapporto, anche se la Costituzione Angolana riconosce la libertà di culto, il governo non ha ancora legalizzato i gruppi islamici. Per essere registrati e legalizzati, i gruppi religiosi devono fornire informazioni ed avere almeno 100.000 aderenti adulti(nel paese ndt). Il governo angolano richiede inoltre che i gruppi religiosi presentino una petizione al Ministero della Giustizia per ottenere lo status giuridico. Per molti anni, la Comunità islamica è stata molto vicina a soddisfare la richiesta dei 100.000 aderenti. Tuttavia, la Comunità islamica è particolarmente colpita da questa limitazione numerica, poiché molti dei suoi aderenti sono immigrati clandestini e quindi non vengono conteggiati per raggiungere il

numero legale(Nota n.4). L’Islam in Angola è un fenomeno molto recente. Durante l’epoca coloniale e fino al 1990 non possiamo parlare di una presenza di Musulmani nel paese. Tenendo conto dell’arrivo dei portoghesi sulla costa angolana alla fine del XV secolo e le loro imprese ecumeniche e tenendo conto del fatto che il Regno del Congo comprendeva anche una parte del Nord dell’Angola, è esistito un regno cristiano per secoli e l’Islam non è mai emersa come una religione significativa in Angola. La possibile influenza islamica dalla costa swahili dell’Africa dell’Est non si è mai materializzata e l’Angola è rimasta una nazione a maggioranza cristiana(Nota n.5). Tuttavia, nell’ultimo decennio, ma specialmente negli ultimi anni la comunità islamica in Angola è notevolmente aumentata e le attività islamiche sono diventate più comuni nelle grandi città. Sono nate diverse Moschee in varie parti del paese e sono state costruite scuole coraniche per fornire istruzione islamica ed insegnare la lingua araba ai partecipanti. La comunità islamica è composta soprattutto da stranieri, specialmente uomini d’affari e migranti dall’Africa Occidentale – soprattutto Mali, Nigeria e Senegal – ed immigrati dal Libano. Alcuni angolani si sono convertiti all’Islam come risultato dell’enorme attività di proselitismo delle organizzazioni islamiche, come l’Associacao Islamica de Desenvolvimento de Angola(L’associazione per lo sviluppo dell’Islam in Angola, AIDA)e l’Agenzia Musulmana dell’Africa, che è un’organizzazione di Da’wah sponsorizzata dal Kuwait e con sede in Kuwait. Altri angolani sono entrati in contatto con l’Islam mentre erano rifugiati nei paesi vicini con una forte presenza islamica. Le nuove comunità islamiche attirano giovani angolani convertiti, tra cui giovani donne angolane che seguono il codice d’abbigliamento islamico. Inoltre vi

sono nuovi tipi di matrimoni, tra donne ed uomini angolani che si sono convertiti all'Islam(entrambi angolani convertiti ndt), aprendo questioni relative agli eventuali aspetti politici ed economici. Gli affari islamici sono gestiti dal Supremo Consiglio degli Angolani Musulmani con sede a Luanda(capitale dell'Angola ndt). Secondo il sito web "Islamic Finder (<http://www.islamicfinder.org/>)" il Supremo Consiglio degli Angolani Musulmani è "stato istituito per prendersi cura degli affari dei Musulmani in Angola". (Nota n.6). Storicamente, nelle province dei diamanti dell'Angola, i Musulmani sono principalmente immigrati dell'Africa Occidentale ed immigrati clandestini della RDC(Repubblica Democratica del Congo ndt)che si sono convertiti all'Islam mentre lavorano nelle aree dei diamanti del Congo. Alcuni Musulmani delle province dei diamanti dell'Angola hanno attivato un network per permettere ai terroristi di comprare diamanti dalle miniere illegali, conosciuti come garimpeiros. La vendita dei diamanti ha avuto un fatturato di circa 1,1 miliardi di dollari nel 2006. Nonostante la maggior parte delle miniere di diamanti siano di proprietà delle corporazioni, molta della produzione è attualmente nelle mani dei garimpeiros. Il governo angolano sta facendo un enorme sforzo per favorire la registrazione e la licenza ai cercatori di diamanti. E' stato fatto uno schema certificato per l'esportazione per garantire la produzione e la vendita legittima. (Nota n.7)

Oltre al commercio di diamanti, molti giovani angolani sono stati attratti dall'Islam per il successo economico e lo status sociale degli uomini d'affari Musulmani. La promessa della solidarietà può essere un richiamo forte per le persone più povere. Nonostante il boom economico, in gran parte dovuto al petrolio, l'Angola è sotto al 10% della maggior parte

degli indicatori socioeconomici. Si sta ancora riprendendo da 27 anni di guerra. La corruzione e la cattiva gestione sono problemi reali. Nonostante la presenza di risorse e l'aumento del PIL pro capite, l'Angola è stata classificata 157° su 179 paesi nel Programma per lo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite del 2008. L'agricoltura di sussistenza garantisce il reddito ad un terzo della popolazione. (Nota n.8) In questo contesto, è utile ricordare che l'Angola è un paese ricco di risorse che garantisce la sicurezza energetica agli Stati Uniti ed alla Cina ed è stata segnalata come fonte di stabilità per tutta l'Africa centro-meridionale. L'industria del petrolio, che è in rapida espansione ha raggiunto l'imposizione dell'OPEC di produrre 2 milioni di barili al giorno nel 2008. Ma la produzione dell'Angola è stata tagliata a 1,64 milioni di barili nel Gennaio 2009 da un mandato dell'OPEC in risposta al crollo dei prezzi del petrolio. Il petrolio ha rappresentato l'83% del PIL, il 95% delle esportazioni e l'83% delle entrate del governo nel 2008. L'Angola ha elaborato dei piani per ritornare a 2 milioni di barili al giorno il prossimo anno(Nota n.9). Guardando alla produzione del petrolio angolano è facile capire perché gli ufficiali angolani si riferiscono agli Stati Uniti come "un partner strategico". Circa l'11% del petrolio consumato negli Stati Uniti proviene dall'Angola ed il governo prevede di aumentare questa quota. Anche i legami tra la Cina e l'Angola sono molto forti. Nel 2008 l'Angola è stato il secondo paese africano per volumi d'affari con la Cina, esportando 599 milioni di barili per un valore di 59,900 miliardi di dollari, in crescita del 19,3% annuale(Nota n.10). L'Associação Islamica de Desenvolvimento de Angola, o l'Associazione per lo Sviluppo dell'Islam in Angola, è la principale organizzazione di

proselitismo del paese. Il suo fondatore e vicepresidente è Famar Drame. Il 5 Maggio 2006, Famar Drame ha pubblicato nel "Mathaba Religious News" un articolo intitolato "Appello ai Musulmani per la Propagazione Islamica in Angola", in cui ha descritto l'attuale situazione dei Musulmani in Angola e ha chiesto un aiuto esterno per diffondere l'Islam nel paese e per "educare i nostri bambini con valori islamici". L'Associazione per lo Sviluppo dell'Islam in Angola è la prima e l'unica organizzazione islamica riconosciuta ed attiva nel paese. Nel Maggio 2006, l'Associazione è riuscita a fare tre scuole islamiche. Il governo angolano ha autorizzato l'associazione a costruire una Moschea ed una scuola, per insegnare la religione islamica, l'arabo ed il portoghese. Questa scuola può ospitare 560 studenti. La seconda scuola è formata da 5 classi ed ogni classe può ospitare 35 studenti e ci sono classi la mattina e la sera. La terza scuola è composta da 580 studenti, di cui 70 sono orfani. Pertanto, questa scuola è anche un collegio(Nota n.11). Posizione delle autorità angolane e della chiesa locale nei confronti dell'Islam L'atteggiamento del pubblico nei confronti dell'Islam è stato generalmente negativo. Le differenze culturali tra gli Angolani e gli immigrati Musulmani dell'Africa occidentale sono alla base della visione negativa verso l'Islam, così come è stato percepito un legame tra Islam ed immigrazione illegale(Nota n.12). Le autorità angolane hanno sempre visto i lavoratori Musulmani immigrati provenienti dall'Africa occidentale con sospetto. Inoltre, dopo l'11 settembre 2001 c'è stato un deliberato tentativo di collegare i Musulmani con il terrorismo. E' diventata una questione di routine arrestare i Musulmani all'aeroporto di Luanda. La maggior parte di queste persone sono piccoli commercianti. Gli ufficiali angolani tentano spesso di collegare diversi uomini d'affari Musulmani con il terrorismo

internazionale, insinuando che queste compagnie riciclano denaro per operazioni terroristiche e siano coinvolte nel traffico di armi e di droga. Ci sono state anche diverse accuse contro ufficiali governativi e dell'MPLA(Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola

– <http://www.mpla-angola.org/> ndt)di essere in combutta con i Musulmani e con le loro presunte attività criminali(Nota n.13). Come risultato, il 26 Gennaio 2006, la polizia angolana ha invaso varie Moschee in diverse aree di Luanda, ordinando ai Musulmani di andarsene(dalle Moschee ndt)e ha confiscato i loro apparecchi audio. Ai Musulmani è stato anche vietato di partecipare alle funzioni religiose. Successivamente, le Moschee sono state chiuse con una catena senza dare alcuna spiegazione. Durante le operazioni, la polizia è stata accompagnata da funzionari locali e da personale del Ministero della Cultura. Lisboa dos Santos, il Direttore dell'Istituto Nazionale per gli Affari Religiosi(la polizia ha agito dopo una sua denuncia ndt), ha difeso l'azione dicendo che la legge che permette alle persone di incontrarsi per scopi religiosi "non si applica all'Islam, poiché l'Islam è illegale" nel paese(Nota n.14). Dopo le difficoltà del 2006, i leaders Musulmani hanno detto che il governo ha permesso alle Moschee di operare liberamente. Eppure, Asma Jahangir, Delegata dell'ONU per il Rapporto sulla libertà di religione e di credo, che ha visitato l'Angola su invito del governo del paese il 20 Novembre 2007, ha criticato nel suo rapporto la mancanza di opportunità per i detenuti Musulmani di pregare nei centri di detenzione e ha notato molta retorica anti-Musulmana assunta dagli ufficiali del governo nelle interviste con i media(Nota n.15). Jahangir, che è stata presidente della Commissione per i Diritti Umani del Pakistan,

ha detto che la Comunità Musulmana non è ufficialmente riconosciuta e che le autorità angolane hanno chiuso temporaneamente alcune Moschee nel 2006. Jahangir ha aggiunto che alcuni membri del governo hanno espresso preoccupazioni riguardo la presenza dei Musulmani in Angola e che il paese ha risentito della tendenza globale di associare i Musulmani con attività criminali e terroristiche. “Mi è stato detto che la maggior parte degli immigrati illegali nel Paese sono Musulmani e che sono collegati con il riciclaggio e la contraffazione di denaro, ma non mi è stata fornita alcuna prova”ha detto nel rapporto. Inoltre, ha aggiunto “Il governo è obbligato a promuovere la tolleranza, e voglio sperare che le dichiarazioni rese dagli ufficiali non danneggino alcuna comunità religiosa”. Jahangir ha anche visitato due centri per immigrati nella capitale Luanda. Ha detto che le condizioni del primo, con 5 persone, erano buone. Ma le condizioni del secondo erano “deplorevoli” – 95% delle 165 persone arrestate erano Musulmani, che non potevano parlare con un imam, non avevano accesso ai libri religiosi e le loro necessità alimentari non venivano prese in considerazione(Nota n.16). Anche la locale Chiesa Cristiana ha visto la rapida espansione dell’Islam nel paese con sospetto e paura. Secondo il Reverendo Luis Mguimbi, Segretario Generale del Consiglio delle Chiese Cristiane dell’Angola, una delle più grandi sfide che deve affrontare la Chiesa angolana è la rapida espansione dell’Islam nel paese dal 2002, quando l’Angola ha permesso ad altri gruppi religiosi di entrare nel Paese. In un paese in cui circa il 40% della popolazione è cattolica ed il 39% è protestante, tantissimi angolani si stanno convertendo all’Islam. Secondo il reverendo Mguimbi, questo si verifica per tre motivi fondamentali: perché l’Islam offre denaro, fornito da grandi aziende arabe, perché offre posti di lavoro, che sono gestiti da uomini d’affari(principalmente

libanesi ndt)e perché è più liberale delle chiese, visto che permette agli uomini di avere fino a cinque donne(questa affermazione è palesemente falsa, ma l’ha detta il Reverendo Luis Mguimbi ndt). Il Reverendo Nguimbi ha anche affermato che nella scena economica e politica dell’Angola, l’Islam sta diventando il “boss del paese”. Quattro anni fa, nel 2006, il Consiglio ha rilasciato una dichiarazione circa l’influenza dell’Islam nel paese, in cui chiedeva al governo angolano di stare attento e di tenere sotto controllo questa realtà. In questo momento, il Consiglio non è interessato ad un dialogo con l’Islam. Il reverendo Nguimbi ha detto che “adesso la nostra priorità è quella di consolidare la famiglia cristiana, prima di impegnarci in un dialogo. L’Islam non è soltanto una delle grandi sfide che la Chiesa affronta in questo momento, ma è una cosa che potrebbe causare un’altra guerra nel paese”(Nota n.17). Il 1 Settembre 2008, una folla di Musulmani ha attaccato la comunità cristiana nella città di Andulo. La figlia in età scolare del decano di una delle chiese è stata decapitata. Quaranta cristiani sono stati aggrediti o torturati. La folla ha bruciato tre chiese. Sono anche andati nelle case dei cristiani per intimidirli e per distruggere. Sono state tirate pietre contro il quartier generale di un progetto cristiano locale, causando alcuni danni. Un leader cristiano angolano ha detto che la polizia locale non è riuscita a fermare gli attacchi. (Nota n.18).

Sommario: Questo è stato il primo caso di scontri tra Musulmani e Cristiani in Angola. Nell’ultimo anno e mezzo non sono stati documentati altri scontri tra i seguaci delle due religioni. Tuttavia, sembra che l’atteggiamento sempre più sospettoso dei Cristiani angolani verso i Musulmani possa portare a nuovi scontri. Inoltre, non è chiaro

se gli Angolani Musulmani siano alleati con Al Qaeda o meno. Potrebbe essere che Al Qaeda ha organizzato gli scontri per destabilizzare l'Angola, così da interrompere la fornitura di petrolio all'Occidente ed alla Cina e per controllare l'industria dei diamanti dell'Angola, ma fino adesso non è stata accertata nessuna attività di Al Qaeda nel paese. Tuttavia, Al Qaeda potrebbe sfruttare l'atteggiamento sospettoso dei Cristiani verso i Musulmani per reclutarli nei suoi ranghi. Se Al Qaeda trionfa in Angola può continuare con i suoi piani di guerriglia economica contro l'Occidente così come garantirsi maggiori entrate per i suoi obiettivi. Oltre al petrolio angolano, la politica identitaria dopo l'indipendenza potrebbe servire come elemento di attrattiva per i terroristi e per quanti siano interessati a creare l'instabilità nel paese. Un conflitto latente ha colpito la provincia angolana ricca di petrolio della Cabinda dopo l'indipendenza. Più della metà del petrolio del paese viene prodotto in questa enclave di 7,283 chilometri quadrati soprannominata il "Kuwait d'Africa" che si trova a circa 60 chilometri a nord del fiume Congo ed è circondata dall'Oceano Atlantico e dalla Repubblica Democratica del Congo. Cabinda è geograficamente separata dal resto dell'Angola dalla Repubblica Democratica del Congo e da una diversa storia e cultura. Il territorio dei tre regni di lingua Kikongo (N'Goyo, Kakongo, e Loango) mantiene la sua indipendenza fin dal Trattato di Simulambuco del 1885, trasformandosi in un protettorato portoghese con un proprio governatore. La popolazione della Cabinda, attualmente stimata tra le 250.000 e le 300.000 persone, comprende diversi gruppi etnici. Anche se il 90% degli abitanti della Cabinda parla francese, meno del 10% parla la lingua ufficiale dell'Angola, il portoghese. (Nota n.19) Per riassumere, l'Angola cristiana non sa niente dell'Islam, che è una nuova religione arrivata nel paese.

Questa mancanza di conoscenza fa aumentare la paura dei cristiani verso i Musulmani, soprattutto perché molti di loro arrivano dall'estero. Così, la paura degli stranieri che entrano nel paese in numero consistente, insieme alla paura cristiana dell'Islam, di cui sa molto poco, collegandolo soprattutto al terrorismo, rende la vita della popolazione Musulmana in forte crescita molto difficile. Questa tensione religiosa e sociale può provocare scontri tra Cristiani e Musulmani in futuro. Dal momento che l'Islam in Angola è un fenomeno nuovo, gli studi sui Musulmani in Angola sono ancora all'inizio, ed oltre a questo primo articolo sul tema devono essere condotte analisi più approfondite.

L'ABBANDONO DELLA PREGHIERA E' KUFR/ MISCREDENZA!

di Amina Umm Samir

L'abbandono della preghiera è Kufr (miscredenza) e fa uscire dalla Religione! . Tutti i Sahaba –radiAllahu ‘anhum- sono stati d'accordo, così come trasmesso da più di un Sahaba. Viene trasmesso sotto l'autorità di Jabir –radiallahu anhu- che il Messaggero di Allah –sallallahu alayhi wa sallam- ha detto:

“Tra l'uomo e lo shirk, c'è l'abbandono della salât (preghiera).”

I Musulmani sanno che colui che lascia la preghiera e muore in quello stato, non viene lavato, non viene eseguito il procedimento di quando muore un Musulmano e non viene sepolto nei cimiteri dei Musulmani. Noi non possiamo chiedere neanche pietà per lui. E se qualcuno dei suoi amici arriva e avvisa i Musulmani della sua morte cosicché possano andare a pregare la Janaza (salaat per il morto), allora essi (queste persone) hanno tradito i Musulmani, che Allah ci protegga. Quindi, se questa è la condanna per coloro che lasciano la salat, che cosa si direbbe per quanto riguarda coloro che non pregano con il pretesto che pregheranno quando saranno più

anziani? Non capiscono che chi muore dopo essere diventato maturo, peseranno su di lui le scelte che ha fatto? Questo pretesto che essi usano, non li salverà dalla responsabilità che avranno davanti ad Allah l'Onnipotente, perché Egli ha detto:



“E temete il giorno in cui sarete ricondotti verso Allah. Allora ogni anima avrà quello che si sarà guadagnata. Nessuno subirà un torto.” (Al Baqara 2: 281)

L'abbandono della preghiera è uno dei peccati più GRANDI, uno dei più pesanti; un peccato peggiore del zinaa (relazioni sessuali fuori dal matrimonio), come ha detto Imam Ibnul Qayyim –che Allah swt gli usi misericordia-:

“I Musulmani concordano (sono tutti d'accordo) che, per quanto riguarda l'abbandono della salat fard (preghiera obbligatoria) intenzionalmente (non si prega di proposito), esso è uno dei peccati più pesanti. Questo peccato per Allah l'Altissimo, E' MAGGIORE rispetto all'uccisione di una persona, della rapina, della zina (relazioni sessuali fuori dal matrimonio) oppure della consumazione delle bevande che fanno ubriacare!! Questa persona (che ha lasciato la salat intenzionalmente) è esposto alla condanna di Allah, alla Sua Ira e soffrirà la Sua umiliazione in questa vita e nell'Altra Vita.” Quando squilla il cellulare o suona il campanello, facciamo le corse per rispondere o per aprire... perché ci manca lo stesso slancio per rendere grazie al Signore dei mondi? Che Allah Swt ci perdoni e tenga lontano i nostri volti dal fuoco dell'inferno, Ameen!

LA SUNNAH DEL PROFUMO E DEL BUON ODORE

di Raffaele Schettino AbdEl Rauf

Assalamo Aleykom wa Ra7matuALLAH wa Baraketu

BismiLlah Rra7man-Rrahim, oggi vorrei parlare di una Sunnah non sempre conosciuta e non sempre praticata! Il profumo. Non bisogna dimenticare che il Rasul saws amava molto i profumi e ne faceva abbondante uso per il fastidio che egli provava per i cattivi odori, e non c'è nessun Hadith in cui vieta ai suoi compagni l'uso dei profumi. Anzi abbiamo molti esempi in cui lui usava profumarsi!! fu chiesto ad Aisha rA: “cosa soleva fare il Profeta saws (pace e benedizione su di lui) appena arrivato a casa? rispose: “utilizzava il siwak(per pulire e profumare la bocca)”, il hadith[2] è raccontato da Muslim. Secondo Al-Bukhari, invece, Aisha rA disse: “profumavo il Profeta saws(pace e benedizione su di lui)col meglio che trovavo(olii profumati) finché non sentivo l'odore del profumo nella sua testa e nella sua barba.”. sempre secondo la narrazione di Al-Bukhari, Aisha rA disse:“pettinavo il Profeta saws(su di lui la pace e la benedizione di ALLAH) quando avevo le mestruazioni”. In tutti questi hadith ed altri ancora si può vedere come il Profeta saws (pace e benedizione su di lui) si ornava sempre rispettando la Shari'ah (la



giurisprudenza islamica), e nel modo che piace ad ALLAH SWT, diversamente da ciò che fanno oggi alcuni uomini esagerando nel curare il proprio aspetto e paradossalmente se ti avvicini ad uno di questi senti il cattivo odore del fumo!! o un altro paradosso ancora, quello dell'esagerare nella cura del proprio aspetto

trascurando invece capelli e unghie lasciandoli lunghi o non curati, lo stesso per baffi, per non parlare delle ascelle che devono essere depilate e i cattivi odori..ecc.ecc. I Rasul saws usava anche profumarsi per la Salat in quanto si prendono Hasanat quando si rende la Salat piacevole anche al mumin che si ha di fianco inshALLAH e usava il siwak (bastoncino di una pianta) per pulirsi i denti ,la bocca e migliorare l'odore. Il Messaggero saws (pace e benedizioni su di lui) non soleva mai andare a dormire se non col siwak accanto e al risveglio iniziava col siwak. [Si veda Sahihah (2111) e Sahih Al-Jami' (4872) Sheikh Albani (rahimahullah) lo dichiarò hasan(buono)]. Hudayfah ibnul Yaman (che Allah ne abbia misericordia) disse: "Il Messaggero (pace e benedizioni su di lui) soleva purificarsi la bocca col siwak quando si alzava per il Tahajjud (la preghiera notturna)." [Sahih Al-Bukhari e Sahih Muslim]. Il Messaggero saws (pace e benedizioni su di lui) disse: "Purificate la vostra bocca con il siwak perché è il sentiero da cui fuoriesce il Corano." [Sahih Ibn Majah]. Tra l'altro il Profeta saws ordinò di non mangiare aglio o cipolla mentre ci si reca in moschea. ...consigliando di pulire i denti prima di ognuna delle cinque preghiere quotidiane inshALLAH!

Non c'è meglio che seguire esempio del Profeta saws nel fatto di ornarsi e curare il proprio aspetto ed è un legittimo diritto per la donna e sicuramente anche un modo per conquistarla. si rimane sempre attratti dal bello, il pulito, ecc..senza ostentazione mashALLAH!! Andiamo a vedere come facevano le prime generazioni musulmane (che il compiacimento di allah l'altissimo sia su tutti loro) a proposito di questo. Ibn-Abbas rA disse: "mi curo per mia moglie come lei fa per me e non mi piace pretendere tutti i miei

diritti nei suoi confronti per non farle richiedere i suoi diritti nei miei riguardi perché ALLAH SWT l'Altissimo dice quel che si può tradurre come "...esse hanno diritti equivalenti ai loro doveri, in base alle buone consuetudini,..." (sura II, versetto 228). Un giorno entrò dal califfo Umar rA un marito spetinato e sporco assieme alla moglie che si lamentava: non voleva più questo marito. quale sarà stato il motivo? Umar rA l' ascoltò e capì il motivo dell'odio della donna verso il marito e lo mandò a lavarsi e farsi tagliare i capelli e le unghie, e quando si ripresentò, gli ordinò di avvicinarsi alla donna. all'inizio questa non lo riconobbe e tenne una certa distanza, ma quando lo riconobbe, si fece vicina e cambiò idea rinunciando alla richiesta di divorzio. Umar rA allora disse: "è così che dovete fare per loro e giuro su ALLAH SWT che a loro piace che vi curiate per loro, come a voi piace che esse si curino per voi." Yahia Bin-Abdur-Rahman Al-Hahanzaly rA raccontò di esser andato a trovare Muhammad Bin Al-Hanfeya rA che si presentò in mantello rosso e con la barba che gocciolava di ghaleyah che è un misto di profumi, anzi il misto dei migliori profumi. Yahia rA gli chiese che cosa fosse e Muhammad rA rispose: "questo mantello me l'ha messo addosso mia moglie e mi ha profumato. esse desiderano da noi ciò che noi desideriamo da loro" è stato citato da Al-Qortobey nella sua interpretazione completa per le leggi del Corano. Quindi, la donna vuole da te ciò che anche tu vuoi da lei nel farsi belli e ornarsi.. impariamo, allora le arti di creare e nutrire l'amore dal nostro amato Profeta saws, dalle sue mogli, dai suoi compagni rA e i loro seguaci. Quindi Bismillah, conclusione, il buon muslim cura la sua igiene ,tenendo per sua cura un buon profumo che sia gradito a chi gli sta al fianco o vicino e al Creatore e i Suoi Angeli!!